



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI



DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

## Piano triennale 2019-2021

(Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 6 febbraio 2019)

1- Principali informazioni di interesse per gli stakeholder .....	4
1.1 - Chi siamo .....	4
1.1.1 Valori: mandato istituzionale, Mission e Vision .....	4
Mission .....	5
Vision .....	6
1.1.2 Ambiti della Missione .....	6
1.2 Cosa Facciamo: le attività del Dipartimento .....	7
1.2.1 La didattica A.A. 2017/2018 .....	11
1.2.2 La Ricerca .....	11
1.2.3 Terza Missione .....	12
1.3 Come Operiamo .....	12
1.3.1 Gli organi del Dipartimento .....	12
1.3.2 Centri di Ricerca (interni, interdipartimentali, inter-Ateneo) .....	16
1.3.3 Le caratteristiche organizzative e gestionali del Dipartimento .....	16
1.4 Identità .....	17
1.4.1 Il Dipartimento in cifre .....	17
2- Analisi di contesto .....	18
2.1 Linee di indirizzo per la Didattica .....	18
2.2 Ricerca .....	20
2.3 Terza Missione .....	22
2.3.1 Servizi/Organizzazione .....	24
2.3.2 Organico .....	24
2.4 Personale Docente .....	25
3- Articolazione del Piano Triennale del Dipartimento di Medicina Veterinaria .....	28
3.1 Prospettive e Obiettivi del Dipartimento .....	28
3.1.1 La Gestione in Qualità .....	29
3.1.2 Programmazione didattica .....	31
3.1.3 Monitoraggio Periodico .....	32
3.1.4 Autovalutazione .....	33
3.1.5 Azioni Correttive .....	33
3.2 Obiettivi del Dipartimento .....	34
3.2.1 Didattica .....	34
3.2.2 Internazionalità .....	35
3.2.3 Ricerca .....	36
3.2.4 Terza Missione .....	40
3.2.5 Servizi e organizzazione .....	41
Allegato 1 .....	44
Ospedale Didattico Veterinario Universitario .....	44
Clinica Mobile .....	45
Azienda Zootechnica .....	45
Aula della Balena - Museo di Veterinaria – Sala degli scheletri .....	45



# 1- Principali informazioni di interesse per gli stakeholder

## 1.1 - Chi siamo

### 1.1.1 Valori: mandato istituzionale, Mission e Vision

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria (da qui in avanti denominato Dipartimento o DMVSS) dell'Università degli Studi di Sassari (da qui in avanti denominata Uniss), è stato istituito a seguito della fusione dei due Dipartimenti, il Dipartimento di Biologia Animale ed il Dipartimento di Patologia e Clinica Veterinaria, che afferivano alla ex Facoltà di Medicina Veterinaria. Fondato nel 1928 esso è l'unico Dipartimento di Medicina Veterinaria in Sardegna. La struttura è ubicata all'interno di un ampio spazio verde circondato da oliveti. Il Dipartimento è dotato di ampie superfici ospitanti le strutture didattiche e le strutture di ricerca, per un totale di circa 9.500 m<sup>2</sup> composte da 5 moduli intercomunicanti. Parte integrante del Dipartimento è il nuovo e moderno Ospedale Didattico Veterinario (ODV), punto di riferimento regionale nel campo della cura, della tutela e del benessere animale. Il Dipartimento dispone inoltre di paddock/ricoveri per gli animali utilizzati a scopi didattici ed a fini scientifici (per un'area complessiva di 960 m<sup>2</sup> di superfici coperte e scoperte) ai quali si sommano piccole zone pascolative di oltre due ettari. Il Dipartimento è strettamente interconnesso alla realtà agropastorale regionale sarda ed alle sue caratteristiche produttive. Infatti, a fronte di una popolazione di 1.675.000 abitanti (il 2,7% della popolazione italiana, fonte ISTAT <http://www.istat.it/>), vengono allevati in Sardegna 3.300.000 capi ovini (44% del patrimonio zootecnico italiano), 289.000 caprini (26%), 265.000 bovini (4,5%), 176.000 suini (1,9%), 21.600 equini (4,7%) 1.200.000 polli (0,6%) e 83.000 conigli (1,1%) (dati della Banca Dati Nazionale per la zootecnia e <http://www.izs.it>, [www.anagrafeequidi.it](http://www.anagrafeequidi.it), <http://www.istat.it> e <http://www.salute.gov.it>), sono censiti inoltre 253.000 cani (4,1%).

Negli ultimi anni l'Università degli Studi di Sassari ed il DMVSS hanno compiuto importanti investimenti per l'adeguamento delle strutture didattiche e delle strutture di ricerca con il completamento delle Sale di dissezione di Anatomia Normale e di Anatomia Patologica e dei nuovi laboratori didattici per le scienze di base, la microbiologia, la parassitologia e l'igiene degli alimenti, dotandoli di postazioni di lavoro singole. La costruzione del nuovo Ospedale Didattico Veterinario, insieme al Reparto di Isolamento e alla ristrutturazione delle stalle, che ha avuto inizio nel 2010 ed è stato completato nel 2012, ha reso possibile il ricovero degli animali da compagnia, degli equini e degli animali da reddito. Nel 2011, la Regione Sardegna (RAS) ha dato in concessione trentennale all'Università di Sassari e al DMVSS un'azienda zootecnica distante 10 Km dal DMVSS, attualmente gestita da una Cooperativa No profit che, assicurando l'accesso alle attività produttive ed il supporto alle attività didattiche, ha permesso di incrementare l'offerta formativa per gli studenti nel campo della Zootecnia, delle Tecnologie alimentari e della Clinica degli animali da reddito.

Nel maggio 2013, il DMVSS ha ottenuto la piena approvazione internazionale dall'European Association of Establishment for Veterinary Education (EAEVE), per la progettazione e l'erogazione del corso

magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (classe LM42). Tale corso pertanto è riconosciuto conforme alle direttive comunitarie 1026/78 CEE e 1027/78 CEE. L'approvazione è stata confermata successivamente dall'European Committee of Veterinary Education (ECOVE) sulla base della Dir. 2005/36/CE (successivamente modificata dalla Dir. 2013/55/UE del 20 novembre 2013), che regola i requisiti per l'insegnamento della medicina veterinaria e le specificità delle professioni in Europa. Tale importante successo viene considerato dal Dipartimento come l'inizio di un percorso virtuoso verso l'incremento ed il miglioramento dei servizi erogati, della gestione della qualità e l'assicurazione del mantenimento della qualità, che dovrà portare il DMVSS ad affrontare il secondo stadio, cioè il processo di accreditamento europeo, prerogativa attuale di pochi Dipartimenti di Medicina Veterinaria in Italia e in Europa. Solo seguendo tale percorso si riuscirà a mantenere il Corso di Studio adeguato agli standard didattici e scientifici internazionali incrementando la competitività e la sostenibilità future

## **Mission**

- *Uniss è sede primaria di libera ricerca e di libero insegnamento, luogo di elaborazione critica del sapere e di diffusione delle conoscenze scientifiche. Garantisce autonomia alle proprie strutture di ricerca, di didattica e di servizio, e favorisce la partecipazione attiva di tutte le sue componenti alla vita universitaria e l'integrazione delle stesse con il territorio*

Il DMVSS si riconosce come una comunità formata da docenti, studenti e personale tecnico e amministrativo, favorisce e promuove tutte le attività di formazione, ricerca, consulenza e servizi di ambito veterinario con particolare attenzione al conseguimento di certificazioni e riconoscimenti nazionali ed internazionali sulla qualità.

Con particolare riguardo al concetto di One World, One Health, Il DMVSS nello svolgimento dei compiti fondamentali di didattica e ricerca, opera quotidianamente sui complessi e delicati temi della salute e della cura dell'animale, della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare, della qualità delle produzioni animali, della biologia e del benessere animale, delle biotecnologie animali, del rapporto uomo-animale, dell'ambiente e della evoluzione della percezione dell'animale da parte della società, della bioetica veterinaria

Il DMVSS, nel rispetto dei valori espressi dallo Statuto di UniSS, promuove la valorizzazione della persona, il riconoscimento di comportamenti responsabili e del merito, il sistematico lavoro in gruppo.

Il DMVSS impiega responsabilmente, anche sotto forma di programmazione pluriennale, le risorse umane, strumentali e finanziarie ad esso attribuite. Il DMVSS riconosce particolare importanza al contributo del singolo o dei gruppi impegnati nell'attrazione di risorse e nel miglioramento della reputazione e della valutazione del Dipartimento nella comunità nazionale ed internazionale.

## **Vision**

- *La visione del DMVSS è:*
  - *Promuovere e tutelare la salute ed il benessere degli animali, sostenerne le produzioni, garantire la sicurezza alimentare e contribuire alla salvaguardia ed al miglioramento della salute umana mediante l'insegnamento, la ricerca, i servizi assistenziali in sintonia con il concetto di One Health, nel rispetto dell'ambiente e del territorio;*
  - *Contribuire all'evoluzione delle scienze veterinarie e della professione, con particolare riferimento al rapporto uomo-animale in un approccio multidisciplinare che permetta una più adeguata lettura dei contesti ambientali, alimentari e sanitari.*

### **1.1.2 Ambiti della Missione**

#### **Didattica**

- Sostenere politiche volte alla formazione degli studenti secondo criteri di qualità, garantendo contestualmente il diritto allo studio.
- Sostenere lo sviluppo culturale e professionale della persona, in accordo con le esigenze della società, anche attraverso l'ampliamento delle collaborazioni con Corsi di Studio di altri Dipartimenti ed Atenei.
- Migliorare la qualità dell'insegnamento, favorendo e rafforzando l'internazionalizzazione dell'istruzione.
- Fornire agli studenti gli strumenti per mettere in pratica le competenze scientifiche, teoriche e pratiche basilari per lo svolgimento della Professione (*One Day Skills* oggi *One Day Competences*).
- Favorire politiche volte alla specializzazione dei laureati, mantenendo ed implementando la didattica di terzo livello e la formazione continua post-laurea.

#### **Ricerca**

- Migliorare l'approccio multidisciplinare che permetta una più adeguata lettura dei contesti ambientali, biotecnologici, sanitari e alimentari nell'ambito del concetto One World, One Health
- Promuovere e sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata, rinforzando la capacità di attrarre ricercatori stranieri nelle proprie strutture di ricerca.
- Aumentare le capacità di attirare risorse esterne tramite un miglioramento della competitività nei bandi nazionali e internazionali.
- Introdurre criteri obiettivi integrati nell'allocazione delle risorse, favorendo l'aggregazione e l'interazione dei ricercatori.
- Introdurre una valutazione ex post delle risorse allocate e dei risultati raggiunti.

#### **Terza missione**

- Rafforzare la presenza ed il ruolo politico del Dipartimento nei tavoli tecnici regionali e nazionali per le questioni di rilevanza sanitaria, ambientale, pubblica e sociale con particolare riferimento alle tematiche di sviluppo regionali.
- Garantire la salute e il benessere degli animali attraverso piani e misure di prevenzione e cura, ricerca innovativa, formazione pre e post-laurea e divulgazione qualificata verso il mondo esterno.

- Garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti di origine animale per prevenire i rischi per la salute pubblica e dell'ambiente.
- Supportare la formazione continua dei medici veterinari siano essi impegnati nella Sanità Pubblica Veterinaria che nelle attività libero Professionale.
- Implementare le opportunità di coinvolgimento pubblico (public engagement), di divulgazione, orientamento e fornitura di servizi nei confronti del territorio e delle parti interessate.

## 1.2 Cosa Facciamo: le attività del Dipartimento

### Didattica/Studenti

Il Dipartimento, unico di riferimento per il CLMCU (Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico) in “Medicina Veterinaria” (LM42) e per il CLM in “Biotecnologie sanitarie, mediche e veterinarie” (LM9), nell’ambito della formazione di III livello, ha riattivato dall’a.a. 2014/15 il primo anno di corso delle Scuole di Specializzazione in “Sanità animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche” e “Ispezioni degli alimenti di O.A.”, la Scuola di Dottorato di ricerca in “Scienze Veterinarie”, con i curricula di “Riproduzione, Patologia, Allevamento e Benessere Animale” e di “Qualità e Sicurezza Alimentare”. L’Offerta formativa è completata dai un master di II livello, concluso nel 2017 e che sarà riattivato nel 2019: Medicina d’Urgenza e Terapia Intensiva dei Piccoli Animali (MUTIPA).

Il DMVSS contribuisce con i propri docenti ad attività di docenza presso altri Dipartimenti, Scuole di Dottorato e Master di diversi Atenei. Il DMVSS, concorre inoltre all’offerta formativa, per l’a.a. 2018/2019, del CdL in “Sicurezza e Cooperazione internazionale” (classe L/DS) attivato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Ateneo, con il Prof. Antonio Scala (VET/06) come docente di riferimento e con il Prof. Manlio Fadda (VET/05). I Proff.ri Giovanni Bomboi (VET/02) e Francesca Mossa (VET/10) concorrono all’offerta formativa del CdL in “Scienze Agro Zootecniche” (L25) attivato presso il Dipartimento di Agraria. Il Prof. Enrico De Santis (VET/04) concorre all’offerta formativa del CdL magistrale in “Scienza dell’alimentazione, salute e Benessere dell’uomo” (LM61) attivato presso il Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e Sperimentali come docente di riferimento (0,5); Il Dott. Giovanni Burrai (VET/03) e la Dott.ssa Maria Grazia Cappai (AGR/18) concorrono all’offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Delle Produzioni Zootecniche (LM 86) attivato presso il Dipartimento di Agraria; i Proff.ri Salvatore Naitana, Marco Pittau e Stefano Rocca concorrono all’offerta formativa del Corso di Laurea triennale in Biotecnologie (L2) del Dipartimento di Scienze Biomediche del quale sono docenti di riferimento; i Prof.ri Marco Apollonio, Marcella Carcupino e Marco Curini-Galletti (BIO/05) concorrono all’offerta formativa del CdL in “Scienze Naturali” (L32). I Prof.ri Marco Apollonio, Marco Casu, Marco Curini-Galletti e Massimo Scandura (BIO/05) concorrono all’offerta formativa del CdL in “Gestione dell’Ambiente e del Territorio” (LM75).

La Prof.ssa Marcella Carcupino (BIO/05) concorre all’offerta formativa del CdL in “Scienze Biologiche” (L13). il Prof.ri Marco Casu e Massimo Scandura (BIO/05) concorrono all’offerta formativa del CdL in

“Biologia Sperimentale e Applicata” (LM6). A partire dall'a.a. 2018-2019 il Prof. Enrico De Santis (VET/04), con il Dott. Carlo Spanu (VET/04), sono docenti di riferimento nel Corso di Laurea magistrale di Qualità e Sicurezza Alimentare (LM70) attivato dal Dipartimento di Agraria insieme al Dipartimento di Medicina Veterinaria (0,5).

Sempre dall'a.a. 2018-2019 il Dipartimento ha istituito il Corso di laurea magistrale internazionale di Wild Life Management and Control (LM 86). Il personale strutturato del Dipartimento contribuisce al CLM in Archeologia, con il Corso di “Archeozoologia” (30 ore) e con il Corso di “Paleontologia ed Ecologia preistorica” (25 ore), per la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici (sede Oristano), attivati presso il Dipartimento di Storia di Sassari, affidati al Prof. Marco Zedda (VET/01).

I Proff.ri Alberto Alberti (VET/05), Marco Pittau (VET/05), Marco Curini-Galletti (BIO/05), Marco Apollonio (BIO/05), Massimo Scandura (BIO/05) fanno parte del Collegio dei Docenti del Dottorato internazionale in “Scienze della Vita e Biotecnologie”, attivato presso il Dipartimento di Scienze Biomediche insieme a docenti provenienti da Austria, Croazia, Germania, Regno Unito, Spagna e Sud Africa.

Il Prof. Alberto Alberti partecipa al Master Universitario Internazionale di II livello “International Master in Medical Biotechnology” attivato presso il Dipartimento di Scienze Biomediche. La Prof.ssa Luisella Bogliolo (VET/10) è coinvolta in qualità di Tutor nell’ambito del Dottorato di Ricerca in co-tutela attivato presso l’UAB di Barcellona. I Prof.ri Marco Casu (BIO/05), Marco Apollonio (BIO/05), Massimo Scandura (BIO/05), concorrono alle attività didattiche del Master inter Ateneo in “Gestione e Conservazione dell’Ambiente e della Fauna”, con sede amministrativa presso l’Università di Parma, e sedi consorziate le Università di Pavia, Insubria, Firenze e Sassari. Il Prof. Antonio Scala (VET/06) concorre alle attività didattiche del Master in “Gestione sanitaria e produttiva dell’allevamento ovino e caprino” presso l’Università di Perugia. La Dott.ssa Raffaella Cocco (VET/08), tiene il corso di “Disturbi comportamentali nel cane anziano” nell’ambito del Master di II livello di Medicina Comportamentale” dell’Università di Padova.

Le ore a contratto (gratuito e retribuito) sono state 291, ossia il 5,96% dell’offerta erogata dai due CdS. Nello specifico, sono stati assegnati: n. 5 contratti (di cui 3 a docenti esterni e 2 contratti gratuiti ad esperti, come previsto dalla Legge 240/2010, art. 23,c.1.) per il Corso di Medicina Veterinaria e n. 3 contratti (di cui 2 contratti a docenti esterni ed 1 contratto gratuito ad esperti, come previsto dalla Legge 240/2010, art. 23,c.1.) per il Corso di Biotecnologie sanitarie mediche e veterinarie.

La copertura delle attività programmata per il 2017/2018 è di ore 4875, di cui 3995 nel CdLM a ciclo unico in Medicina veterinaria e 880 nel CdLM in Biotecnologie sanitarie, mediche e veterinarie

Nella tabella riportata è indicato il numero del personale docente ed il SSD di afferenza utilizzabile nei CdS del Dipartimento

N.	Settore Scientifico disciplinare	N° Ord.ri della struttura didattica competente	N° Ass.ti della struttura didattica competente	N° Ric.ri della struttura didattica competente
1	VET/01	0	2	2
2	VET/02	1	4	1
3	VET/03	0	3	2
4	VET/04	1	1	3
5	VET/05	1	3	1
6	VET/06	2	0	1
7	VET/07	0	1	1
8	VET/08	0	1	3
9	VET/09	1	2	2
10	VET/10	2	3	1
15	BIO/05	2	3	2
16	BIO/10	0	1	0
19	AGR/01	1	0	0
20	AGR/17	0	0	1
21	AGR/18	1	1	1
22	AGR/19	0	1	2
23	AGR/20	0	0	1

Per la copertura degli insegnamenti il Dipartimento, su delibera dei Consigli di Corso di Studio ha assegnato 3 contratti retribuiti più un affidamento retribuito per il Corso di Medicina Veterinaria, 2 contratti retribuiti più due affidamenti gratuiti per Biotecnologie sanitarie e un affidamento gratuito con parere favorevole del Nucleo di Valutazione per il corso di Wildlife, management, conservation e control.

Nell'anno accademico 2018/2019 sono inoltre stati imputati sui diversi capitoli: 29 tra contratti professionali e occasionali per attività di ricerca; 2 Co.Co.Co per attività tutoriali di supporto alle Scuole di Specializzazione; 6 borse per i giovani veterinari operanti nell'ODV, compresi quelli che operano nel canile comunale di Sassari; 62 contratti occasionali e/o Professionali per attività didattiche integrative nell'ambito delle Scuole di Specializzazione e Master; 1 Co.Co.Co. per tutor nell'ambito del programma Erasmus; 34 borse di studio per attività di ricerca; 1 contratto occasionale per attività di supporto ai master.

Come previsto nelle procedure di Accreditamento Periodico dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), i due CdS verificano periodicamente il loro percorso formativo e i risultati dell'apprendimento constatando che siano aderenti alle aspettative e alle richieste delle parti sociali di riferimento, correggendo eventualmente le procedure e monitorando i risultati ottenuti. Per sottendere a tale finalità il CdS in MV di Sassari ha provveduto da tempo a definire l'elenco delle Day One Skills (competenze minime richieste alla laurea) sulla base di quanto previsto dalle

Standard Operating Procedures (SOP) dell'EAEVE (Directive 36/2005/CE), elaborandole per mezzo di un tavolo di lavoro cui hanno partecipato colleghi specialisti e/o qualificati in rappresentanza dei vari ambiti della Professione.

La **Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)** del DMVSS ha provveduto a monitorare e valutare le attività didattiche dei docenti per i due CdS di cui è Dipartimento di riferimento; inoltre, ha provveduto a programmare gli obiettivi di sviluppo e innovazione dell'offerta didattica, a programmare e monitorare i costi della didattica sostenuti dal Consiglio di Corso di Studi, a programmare le priorità di spesa per la manutenzione aule e attrezzature didattiche.

Il Gruppo del Riesame del CdS ha provveduto a compilare i Rapporti di Riesame (annuale e ciclico) nell'ottica di analizzare l'organizzazione del CdS e proporre azioni correttive, adeguate e realizzabili, ai fini del miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti.

Il DMVSS, a seguito dell'autovalutazione sullo stato dell'arte dell'applicazione delle azioni per l'assicurazione della qualità dei corsi di studio e dei servizi erogati, ha stabilito di predisporre un documento descrittivo sui processi relativi alla qualità e relative responsabilità interne ai CdS e al Dipartimento. In quest'ottica si propone di elaborare la Carta dei Servizi del Dipartimento di Medicina veterinaria.

#### **Attività di cooperazione allo sviluppo e collaborazione internazionale del DMVSS.**

Il DMVSS vanta una buona tradizione nella collaborazione internazionale e nella cooperazione testimoniata dalle numerose convenzioni quadro e accordi bilaterali di collaborazione scientifica /accademica che sono state stipulate nel corso degli anni con Università e Centri di ricerca di vari Paesi europei ed extraeuropei anche in concorso con altri Dipartimenti dell'Ateneo e con le Agenzie della Regione Sardegna (AGRIS e LAORE). L'attività internazionale del Dipartimento si è avvalsa anche del programma Visiting Professor che ha consentito di ospitare, nell'ultimo triennio, Docenti di diversi paesi attraverso Short Visit (3+5+2) e Long Visit (1+1+1) per un totale di 13 collaborazioni. Particolare attenzione viene dedicata ai paesi del Maghreb sia nell'organizzazione della formazione curriculare e post-laurea che nella strutturazione di nuove forme di collaborazione della didattica anche attraverso la presentazione di progetti comuni ad organizzazioni internazionali. Il Dipartimento fa parte della REEV Med associazione per lo sviluppo della cooperazione sostenuta dall'OIE che ha svolto la sua prima assemblea generale nel 2012. Alcuni docenti e ricercatori del Dipartimento fanno parte del NRD, tale Centro, unico in Italia dedicato all'analisi degli aspetti fisici, biologici e socio-economici connessi ai processi di desertificazione, è impegnato in progetti di cooperazione in Africa e America Latina per la promozione di nuove politiche e pratiche di gestione integrata e sostenibile delle risorse naturali in ambienti aridi e comprende vari soggetti dell'Università di Sassari, appartenenti a diversi Dipartimenti, che hanno in comune interessi di ricerca. Docenti del Dipartimento concorrono al progetto ENETWILD finanziato dall'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) e finalizzato a costituire in Europa un

network di Professionisti in grado di fornire dati di presenza e abbondanza relativi alle popolazioni selvatiche di animali in grado di trasmettere patogeni al bestiame domestico e all'uomo. Il 24 gennaio 2018 il Dipartimento ha presentato come capofila un progetto di cooperazione ENI CBC MED (acronimo MEDOVINEHEALTHPRO) avente come partners Tunisia, Libano e Giordania.

### **1.2.1 La didattica A.A. 2017/2018**

L'offerta formativa di dipartimento è la seguente:

#### **DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA**

##### ***Laurea Magistrale***

1. BIOTECNOLOGIE SANITARIE MEDICHE E VETERINARIE (accesso libero)
2. WILD LIFE MANAGEMENT CONSERVATION AND CONTROL (corso internazionale)

##### ***Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni***

1. MEDICINA VETERINARIA (accesso programmato nazionale)

L'offerta formativa post-laurea del Dipartimento di Medicina veterinaria comprende inoltre Tre Scuole di specializzazione di area sanitaria:

- Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche
- Ispezioni degli alimenti di origine animale
- Patologia e Clinica degli animali d'affezione (istituita e non attivata)

Una Scuola di Dottorato di ricerca in Scienze veterinarie - con 2 curricula:

- Riproduzione, Produzione e Benessere Animale
- Qualità e sicurezza alimentare

Il quadro dell'offerta formativa post-laurea si completa con l'offerta di un master universitario attivato a cadenza biennale (2019/2021):

- Master di II livello in "Medicina d'urgenza e terapia intensiva dei piccoli animali – MUTIPA"

Il Dipartimento organizza e collabora nell'organizzazione di Corsi di aggiornamento per medici veterinari e professionisti nel campo delle diverse discipline delle scienze mediche veterinarie.

### **1.2.2 La Ricerca**

- n. 10 progetti di ricerca nell'ambito della Legge Regionale n. 7 (Tender);
- n. 9 progetti di ricerca nell'ambito della Legge Regionale n. 7 (Capitale umano ad alta qualificazione)
- n. 11 progetti FFABR - MIUR per ricercatori
- n. 1 progetti Piano Sulcis
- n. 8 progetti di Ateneo Fondazione di Sardegna
- n. 2 progetti Ministeriali
- n.2 Progetti di ricerca finanziati dalla Regione Sardegna
- n.4 progetti finanziati Parchi Nazionali
- n.1 progetto Istituti Zooprofilattici
- n. 1 progetto finanziato da Provincia Sassari
- n. 1 progetto Regione Veneto
- n. 3 Visiting Professor (2 long term e 1 short term).

### **1.2.3 Terza Missione**

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria, vista la sua peculiarità ed unicità nel territorio della Regione Sardegna a prevalente caratterizzazione zootechnica e agroalimentare, è fortemente radicato nel contesto sociale. Inoltre, svolge costantemente attività legate alla diffusione delle conoscenze e delle competenze acquisite in ambito scientifico. Infatti, oltre a quelli già citati, sono numerosi i rapporti contratti con imprese e società pubbliche e private che operano in ambito della sanità animale e umana, attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica e consulenze.

## **1.3 Come Operiamo**

### **1.3.1 Gli organi del Dipartimento**

Lo Statuto dell'Autonomia dell'Università individua i ruoli e gli organi collegiali, di governo dell'Ateneo, modificando le loro funzioni e la loro durata in ottemperanza a quanto delineato dalla L.240/2010 all'art.2. Gli organi del Dipartimento sono:

- Il Direttore, la Giunta, il Consiglio del Dipartimento e la Commissione paritetica studenti-docenti.

Il Dipartimento è organizzato in un'unica struttura funzionale senza la presenza di sub strutture (sezioni). La sua gestione è coordinata, come previsto dalla legge 240/2010, dallo Statuto dell'Autonomia dell'Ateneo e dal Regolamento del Dipartimento, dall'azione degli organi collegiali, di seguito illustrati. Il Regolamento del Dipartimento garantisce la pari dignità tra le componenti, le pari opportunità tra i ricercatori ed il rispetto del codice etico, ed opera nell'ambito di una programmazione basata su principi che privilegino il merito, tenendo conto del riequilibrio fra i settori anche in funzione del continuo miglioramento della didattica, tutelino le componenti minoritarie e favoriscano una crescita equilibrata e armonica. Le componenti direttamente coinvolte nei processi di progettazione, accreditamento, valutazione e AQ dei CdS afferenti al DMV sono:

- **Giunta di Dipartimento:**

- Prof. Eraldo Sanna Passino (Direttore Dipartimento), Prof. Vincenzo Carcangiu, Prof. Antonio Scala, Prof. Marco Pittau, Prof. Marco Zedda, Prof. Massimo Scandura, rappresentante PTA Dott. Antonello Floris, rappresentante studenti

- **Commissione Didattica Paritetica, costituita da 5 docenti e 5 rappresentanti degli studenti.**

- Docenti: Prof. Cesare Cuccuru, Prof. Giovanni Leoni, Prof.ssa Francesca Mossa, Prof. Sergio Ledda, Prof. Marco Casu
- Studenti: Sig. Andrea Casula, Sig. Nicolò Giordano, Sig.ra Beatrice Rizzi, Sig.ra Elisabetta Soi,
- Sig.ra Paola Manunta

- **Responsabile Assicurazione Qualità del Dipartimento**
  - Prof. Christian Scarano
- **Commissione Gestione Assicurazione Qualità del Dipartimento**
  - Dott. Michele Pazzola, Dott.ssa Maria Vittoria Varoni, Dott. Nicolò Columbano, Dott. Antonello Floris.
- **Comitato per la Programmazione**
  - Prof. Eraldo Sanna Passino (Direttore Dipartimento), Prof. Stefano Rocca (Presidente del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria), Prof.ssa Luisa Bogliolo (Presidente del Corso di Laurea in Biotecnologie Sanitarie Mediche e Veterinarie), Prof. Marco Apollonio (Presidente del Corso di Laurea in Wildlife Management, Conservation and Control), Prof. Enrico De Santis (Direttore della Scuola di Specializzazione in Ispezione degli Alimenti di Origine Animale), Prof. Giovanni Garippa (Direttore della Scuola di Specializzazione in Sanità, allevamento e produzioni zootecniche) Prof.ssa Fiammetta Berlinguer (Coordinatore della Scuola di Dottorato di ricerca in Scienze veterinarie).
- **Comitato per la Ricerca**
  - Prof. Antonio Varcasia (Delegato), Dott. Sergio Gadau 07/H1, Dott.ssa Elisabetta Antuofermo 07/H2, Prof. Cesare Cuccuru 07/H3, Prof.ssa Maria Luisa Pinna Parpaglia 07/H4, Prof. Sergio Ledda 07/H5, Prof. Marco Casu 05/B1, Prof. Giovanni Leoni 05/E1 Prof. Massimo Vacca 07/G1, Prof. M. Gutierrez 07/A1
- **Commissione EAEVE:**
  - Prof.ssa Fiammetta Berlinguer (Vet 02) (Delegato), Dott. Sergio Gadau (Vet 01), Dott.ssa Elisabetta Antuofermo (Vet 03), **rappresentante** (Vet 04), Prof. Cesare Cuccuru (Vet 05), Prof. Antonio Varcasia (Vet 06), Prof.ssa Maria Piera Demontis (Vet 07), Dott. Andrea Corda (Vet 08), Prof.ssa Maria Lucia Manunta (Vet 09), Prof Sergio Ledda (Vet 10), Dott.ssa Consuelo Mura (Agr 17), Dott. Michele Pazzola (Agr 19)
  - Studenti: rappresentante
  - Personale tecnico amministrativo: Dott.ssa Renata Fadda
- **Comitato Dipartimento-Territorio:**

**Territorio:**

  - FNOVI (Federazione nazionale Ordini Veterinari italiani) - Ordini dei Medici Veterinari della Regione Sardegna
  - Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Sassari
  - Azienda Sanitaria Locale N.1 – Servizi Veterinari
  - AGRIS (Agenzia della Regione Sardegna per la ricerca scientifica, la sperimentazione e l'innovazione tecnologica nei settori agricolo, agroindustriale e forestale)
  - LAORE Sardegna (agenzia per l'attuazione dei programmi regionali in campo agricolo e per lo sviluppo rurale)
  - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna
  - CVS (Circolo Veterinario Sardo)
  - ASVAC (Associazione sarda veterinari per animali da compagnia)
  - SIVEMP (Sindacato Italiano Veterinari medicina pubblica)
  - ARA- Associazione Regionale Allevatori
  - Porto Conte Ricerche e Polo Tecnologico della Sardegna

**Università:**

- Commissione Ricerca: Prof. Antonio Varcasia
- Commissione Didattica Paritetica: Prof. Cesare Cuccuru
- Scuole di Specializzazione: Proff.ri Enrico De Santis e Giovanni Garippa
- Dottorato di Ricerca: Prof.ssa Fiammetta Berlinguer
- Direttore Sanitario Ospedale Didattico Veterinario: Prof.ssa M.Lucia Manunta
- Presidenti Consigli di CdS: Proff.ri Luisa Bogliolo, Stefano Rocca, Marco Apollonio
- Manager Didattico: Dott.ssa Renata Fadda
- N. 1 Studenti rappresentanti dei Corsi di Studio

**▪ Corso di Studio in Medicina Veterinaria:**

- Consiglio di Corso di Laurea: tutto il corpo docente titolare di insegnamento nel CdS
- Presidente del Consiglio di Corso di Laurea: Prof Stefano Rocca
- Coordinatore AQ del CdS: Prof Stefano Rocca
- Gruppo AQ del CdS: Docenti, Studenti, PTA
- Gruppo di Riesame: Docenti, Studenti, PTA
- Manager didattico: Dott.ssa Renata Fadda

**▪ Corso di Studio in Biotecnologie sanitarie, mediche e veterinarie:**

- Consiglio di Corso di Laurea: tutto il corpo docente titolare di insegnamento nel CdS
- Presidente del Consiglio di Corso di Laurea: Prof.ssa Luisa Bogliolo
- Coordinatore AQ del CdS: Prof.ssa Luisa Bogliolo
- Gruppo AQ del CdS: Docenti, Studenti, PTA
- Gruppo di Riesame: Docenti, Studenti, PTA
- Manager didattico: Dott.ssa Renata Fadda

**▪ Corso di Studio in Wildlife Management, Conservation and Control**

- Consiglio di Corso di Laurea: tutto il corpo docente titolare di insegnamento nel CdS
- Presidente del Consiglio di Corso di Laurea: Prof. Marco Apollonio
- Coordinatore AQ del CdS: Prof. Marco Apollonio
- Gruppo AQ del CdS: Docenti, Studenti, PTA
- Gruppo di Riesame: Docenti, Studenti, PTA
- Manager didattico: Dott.ssa Renata Fadda

**▪ Scuola di Specializzazione in Sanità, allevamento e produzioni zootecniche**

- Direttore della Scuola Prof. Giovanni Garippa
- Consiglio della Scuola
- Coordinatore didattico/Tutor d'aula

**▪ Scuola di Specializzazione in Ispezioni degli alimenti di origine animale**

- Direttore della Scuola Prof. Enrico De Santis
- Consiglio della Scuola
- Coordinatore didattico/Tutor d'aula

**▪ Scuola di Dottorato di ricerca in Scienze veterinarie**

- Direttore Prof.ssa Fiammetta Berlinguer

- Giunta
  - Collegio Docenti
- **Master di II livello in “Medicina d’urgenza e terapia intensiva dei piccoli animali – MUTIPA”**
- Direttore prof.ssa Maria Lucia Manunta
  - Collegio dei Docenti
  - Coordinatore didattico
  - Tutor d’aula

**Altre Commissioni:**

- **Commissione interdipartimentale tecnico-scientifica per la biblioteca** costituita dal Prof. Manlio Fadda e dal Prof. Pier Paolo Bini rappresentanti del Dipartimento di Medicina Veterinaria, dal Prof. Graziano Murineddu e dalla Prof.ssa Malvina Urbani per il Dipartimento di Chimica e Farmacia, dal Direttore della Biblioteca Rossana Rigoldi, da un rappresentante del personale bibliotecario, Dott.ssa Graziana Pilicchi e da due rappresentanti degli studenti dei rispettivi dipartimenti.
- **Mobilità internazionale** Docenti: Prof.ssa Francesca Mossa (Delegato), Dott. Domenico Meloni, Prof. Giovanni Bomboi; Prof.ssa, Prof. Marco Casu ed un Rappresentante degli studenti.
- **Commissione tirocinio:** Docenti: Prof. Gian Mario Careddu (Presidente), Prof. Giuseppe Moniello, Prof.ssa Maria Luisa Pinna Parpaglia, Prof. Christian Scarano; Rappresentante degli Studenti; Manager didattico: Dott.ssa Renata Fadda
- **Strutture al servizio della Didattica**
  - Ospedale Didattico Veterinario Universitario
    - Direttore sanitario prof.ssa Maria Lucia Manunta
  - Comitato Tecnico Scientifico:
    - Prof. Giovanni Mario Careddu, Prof. Salvatore Pau, Prof. Maria Luisa Pinna Parpaglia, Prof.ssa Maria Lucia Manunta, Prof. Antonio Varcasia, Dott.ssa Elisabetta Antuofermo, Dott.ssa Maria Grazia Cappai, Rag. Giuseppe Dessanti e un rappresentante degli studenti.
- **Deleghe del Direttore per funzioni specifiche:**
  - Vicedirettore: Prof. Vincenzo Carcangiu
  - Delegato del Dipartimento di Medicina Veterinaria per la disabilità: Dott.ssa Maria Vittoria Varoni
  - Delegato del Dipartimento per l’Orientamento (ingresso, itinere, uscita): Prof. Cesare Cuccuru

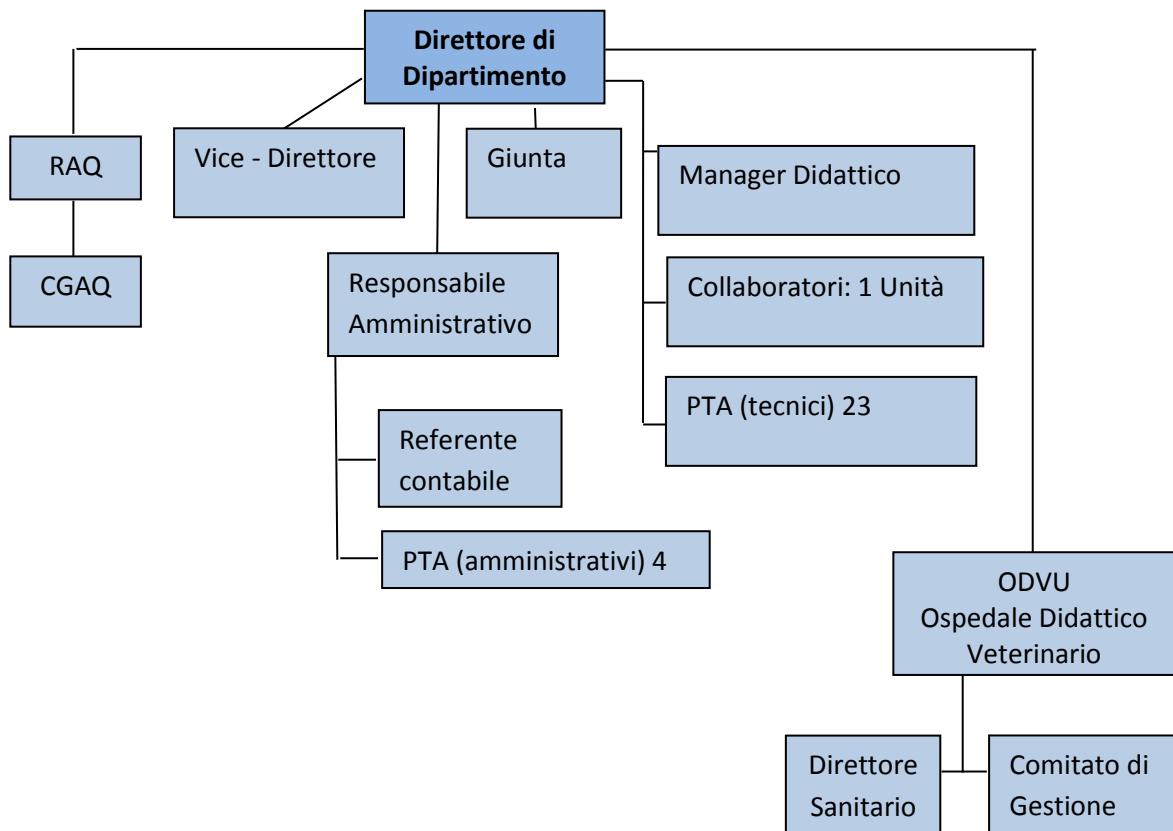
### 1.3.2 Centri di Ricerca (interni, interdipartimentali, inter-Ateneo)

- Centro interdisciplinare per lo Sviluppo della Ricerca Biotecnologica e per lo Studio della Biodiversità della Sardegna e dell'Area Mediterranea,
  - Centro di competenza per la Biodiversità animale (CCBA),
  - Centro Interuniversitario di Ricerca in Parassitologia (CIRPAR) con sede amministrativa Università degli studi di Napoli "Federico II"
  - Nucleo di Ricerca sulla Desertificazione.
  - Centro di Chirurgia Comparata.

### 1.3.3 Le caratteristiche organizzative e gestionali del Dipartimento

## Organigramma del Dipartimento di Medicina Veterinaria

aggiornato al 31 gennaio 2019



## 1.4 Identità

### 1.4.1 Il Dipartimento in cifre

Di seguito sono evidenziati alcuni dati e indicatori sintetici che forniscono la dimensione dei fatti ritenuti più significativi nel perseguitamento delle finalità istituzionali dell'Ateneo; l'analisi riguarda la dimensione dei fenomeni legati alle attività con maggiore impatto per il perseguitamento della missione dell'Ateneo.

#### Didattica a.a. 2018-2019 e Didattica post-laurea a.a. 2017-2018

- n. Corsi di laurea di I livello: 0
- n. di Corsi di Laurea di II livello: 1 + 1\* (\* dal 2018-2019)
- n. di Corsi di Laurea a ciclo unico: 1
- n. Corsi di Dottorato di ricerca: 1
- n. Scuole di Specializzazione di Area Veterinaria: 3 (2 attive)
- n. di Master I livello: 0
- n. Master di II livello: 1

#### Studenti a.a. 2017-2018

- n. iscritti totali Corsi di I livello: = 0
- n. iscritti totali Corsi di II livello: 58
- n. iscritti totali Corsi c.u. vecchio ord.: 63
- n. iscritti totali Corsi c.u. nuovo ord.: 204
- n. iscritti Scuole di Specializzazione di Area Veterinaria: 88
- n. laureati (a.a. 2017/2018): 28\*(\*ancora in corso)
- n. laureati anno solare 31-12-2018: 48

#### Ricerca 2018

- n. 10 progetti di ricerca nell'ambito della Legge Regionale n. 7 (Tender);
- n. 9 progetti di ricerca nell'ambito della Legge Regionale n. 7 (Capitale umano ad alta qualificazione)
- n. 11 progetti FFABR - MIUR per ricercatori
- n. 1 progetti Piano Sulcis
- n. 8 progetti di Ateneo Fondazione di Sardegna
- n. 2 progetti Ministeriali
- n. 2 Progetti di ricerca finanziati dalla Regione Sardegna
- n. 4 progetti finanziati Parchi Nazionali
- n. 1 progetto Istituti Zooprofilattici
- n. 1 progetto finanziato da Provincia Sassari
- n. 1 progetto Regione Veneto
- n. 3 Visiting Professor (n.2 long term e n.1 short term)

#### Internazionalizzazione a.a. 2017-2018

- n. studenti in-coming per studio: 9
- n. studenti in-coming per tirocinio: 19
- n. studenti out-coming per studio: Erasmus 10
- n. studenti out-coming per tirocinio: Erasmus 30
- n. studenti out-coming tirocinio-studio: Ulisse 0
- n. PTA e Docenti STT (al 31-12-2018): 5
- N° Docenti STA (31-12-2018): 1
- n. International Credit Mobility: 3

## Personale al 31-12-2018

- n. professori I fascia: 12
- n. professori II fascia: 28
- n. Ricercatori: 22 di cui 2 RTD-B e 4 RTD-A
- n. Assegnisti: 8
- n. Dottorandi: 22
- n. PTA: 31
- n. Collaboratore Esperto Linguistico: 1
- n. Lettori madre lingua: 1
- n. Incaricati esterni: 5 docenti esterni + 2 tutor

## 2- Analisi di contesto

### 2.1 Linee di indirizzo per la Didattica

- Sostenere le politiche volte alla formazione degli studenti secondo criteri di qualità, garantendo il diritto allo studio.
- Sostenere lo sviluppo culturale e professionale della persona, in accordo con le esigenze della società.
- Migliorare la qualità dell'insegnamento, rafforzando la sfera internazionale dell'istruzione.
- Fornire agli studenti gli strumenti per mettere in pratica le competenze scientifiche, teoriche e pratiche basilari per lo svolgimento della professione (*One Day Skills*).
- Migliorare l'approccio multidisciplinare che permetta una più adeguata lettura dei contesti ambientali, biotecnologici, alimentari e sanitari nell'ambito del concetto *One World, One Health*.
- Favorire le politiche volte alla specializzazione dei laureati, mantenendo ed implementando la didattica di terzo livello e la formazione continua.

<b>Punti di Forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ CdS in MV riconosciuto conforme nel 2013 ai requisiti della Dir. 2005/36/CE dell'EAEEVE;</li><li>▪ strutture didattiche con spazi e aule adeguate alle attività teoriche e pratiche svolte dai CdS;</li><li>▪ l'attenzione alla qualità della didattica erogata, con particolare riferimento alle attività pratiche a piccoli gruppi e le attività di tirocinio;</li><li>▪ ampliamento dell'offerta formativa e delle competenze grazie alla nuova composizione del Dipartimento.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Completamento delle coorti degli studenti che si immatricolano al primo anno in ritardo per il complesso meccanismo delle graduatorie nazionali dei corsi a numero chiuso;</li><li>▪ numero elevato di fuori corso "cronici";</li><li>▪ elevato costo e necessità di personale correlati alla didattica pratica a piccoli gruppi per rispondere ai requisiti EAEVE, che richiede disponibilità di casi clinici relativi alle diverse specie animali e strutture di ricovero particolarmente costose nella gestione (ODV, clinica mobile, ricovero contumaciale per grossi animali) e di impiego di automezzi e docenti per le esercitazioni in campo;</li><li>▪ numero insufficiente del personale tecnico a supporto delle attività pratiche nei laboratori, in ODV e nelle</li></ul>

	<p>sale settorie;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ durata normale del corso di studio insufficiente per l'acquisizione degli obiettivi previsti dalla classe ministeriale LM/42, (problema comune a tutti i Corsi di laurea in Medicina veterinaria);</li> <li>▪ Difficoltà nel ridurre il carico didattico in considerazione delle conoscenze e competenze previste dalle linee guida internazionali e sistema EAEVE.</li> </ul>
<p><b><u>Opportunità</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Unico CdS in MV presente in Sardegna con una attrattiva ancora rilevante, in un contesto a forte indirizzo agro-zootecnico;</li> <li>▪ attivazione e messa in opera di procedure di qualità per l'accreditamento EAEVE al fine di sottoporsi ad accreditamento nel 2019/20 (l'approvazione EAEVE, acquisita nel 2013 è denominata Step1, mentre l'accreditamento è il cosiddetto Step 2).</li> <li>▪ adeguare la propria politica di qualità e condividere questo momento all'interno del Dipartimento come momento di crescita e di utile ridefinizione dei processi;</li> <li>▪ razionalizzare le risorse amministrative nell'ambito di Poli per ottimizzare i servizi e renderli più efficaci nell'erogazione delle prestazioni;</li> <li>▪ creazione di sinergie e programmi comuni con Enti e Istituzioni regionali operanti in ambito sanitario, zootecnico e ambientale (IZS, ATS, AOU, RAS);</li> <li>▪ creazione della figura dei docenti "esercitatori", a supporto delle attività pratiche ripetute con particolare riferimento alla figura del medico ospedaliero a supporto delle attività pratiche h24 dell'ODV.</li> </ul>	<p><b><u>Minacce</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scarsità di fondi di finanziamento (es. Dotazione ordinaria);</li> <li>▪ sostenibilità dei costi della didattica pratica, affrontabile solo in presenza di un contributo aggiuntivo di Ateneo;</li> <li>▪ difficoltà nel mantenimento della figura dei docenti esercitatori, a supporto delle attività pratiche ripetute;</li> <li>▪ cambiamento dei processi gestionali di Ateneo, non sempre allineati e consoni con le necessità di flessibilità e rapidità dei Dipartimenti (per es. gestione tirocini, acquisti in rete, ecc.);</li> <li>▪ adeguamento alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008): difficoltà di gestione per carenze di personale a supporto dei processi organizzativi;</li> <li>▪ richiesta da parte dei parametri EAEVE di personale docente (Full Time Equivalent) e di supporto (Tecnico Amministrativo) ai fini dell'approvazione;</li> <li>▪ difficoltà nella riduzione del carico di lavoro, partendo dalla revisione dei contenuti delle unità didattiche (2015/2016) e favorendo le attività a carattere pratico, con maggiore spazio per le attività di autoapprendimento e di studio individuale.</li> </ul>

## 2.2 Ricerca

Le linee di indirizzo dell'attività di ricerca del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari includono:

- Promuovere l'interdisciplinarità e l'internazionalizzazione attraverso la collaborazione, integrazione e sinergia dei differenti Settori Scientifico Disciplinari e la creazione di network interdipartimentali, nazionali, e internazionali per la realizzazione di obiettivi e progetti comuni allo scopo di migliorare la qualità della ricerca e la razionalizzazione delle risorse.
- Incentivare e garantire l'interconnessione ricerca/didattica al fine di valorizzare la ricerca scientifica per garantire un'offerta formativa aggiornata, di qualità e allineata agli standard internazionali.
- Perseguire obiettivi che soddisfino le esigenze e necessità del territorio nel quale il Dipartimento opera per la realizzazione di un modello di riferimento didattico e di ricerca nell'Area Mediterranea.

Il DMVSS sviluppa tematiche di ricerca relative alla sanità animale e alla sicurezza e qualità delle produzioni animali, omogenee e congruenti rispetto ai SSD presenti nel Dipartimento, anche in rapporto a compiti specificamente previsti dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Le suddette tematiche di ricerca sono ricomprese nel Programma Nazionale per la Ricerca 2014-20, particolarmente in relazione a sicurezza alimentare e resistenza agli agenti antimicrobici e in linea con il Programma dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020 (*Food security, sustainable agriculture and forestry, marine and maritime and inland water research and the bio-economy; Improving the control of infectious epidemics and foodborne outbreaks through rapid identification of pathogens*).

Le linee di ricerca caratterizzanti sono riconducibili ai settori scientifico-disciplinari omogenei con il progetto scientifico-culturale del Dipartimento: VET/01 Anatomia veterinaria; VET/02 Fisiologia veterinaria; VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria; VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale; VET/05 Malattie infettive degli animali domestici; VET/06 Parassitologia e le malattie parassitarie degli animali; VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria; VET/08 Clinica medica veterinaria; VET/09 Clinica chirurgica veterinaria; VET/10 Clinica ostetrica e ginecologica veterinaria; AGR/01 Economia ed Estimo rurale, AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico; AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale; AGR/19 Zootecnica speciale; AGR/20 Zoocolture. Oltre ai suddetti SSD caratterizzanti, fanno parte del Dipartimento anche altri settori quali BIO/10 Biochimica e BIO/05 Zoologia che contribuiscono in modo determinante nello svolgimento di ricerche multidisciplinari riguardanti il settore sanitario, non solo veterinario, zootecnico, ambientale e biotecnologico.

In accordo con la scheda di autovalutazione inserita nella SUA RD possono essere identificati i seguenti punti di forza e debolezza del Dipartimento di Medicina Veterinaria:

<p><b><u>Punti di Forza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Adeguato livello quantitativo della produzione scientifica;</li> <li>▪ possibilità di attrarre finanziamenti da bandi competitivi;</li> <li>▪ dotazione strutturale ed infrastrutturale di pregio;</li> <li>▪ azione di alta formazione.</li> </ul>	<p><b><u>Punti di debolezza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Livello quali-quantitativo della produzione scientifica non distribuito omogeneamente tra i settori scientifico disciplinari e all'interno degli stessi;</li> <li>▪ persistenza di inattività croniche;</li> <li>▪ carenze nella scelta dei prodotti da sottoporre a valutazione VQR;</li> <li>▪ grado di internazionalizzazione suscettibile di ulteriore miglioramento.</li> </ul>
<p><b><u>Opportunità</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Migliorare il posizionamento dell'Ateneo nella ricerca scientifica ed aumentare la quantità/qualità dei progetti;</li> <li>▪ consolidare ed ampliare in campo nazionale ed internazionale le reti di collaborazione per la ricerca scientifica.</li> </ul>	<p><b><u>Minacce</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riduzione del fondo di finanziamento ordinario dell'Ateneo;</li> <li>▪ limitazione del ricambio generazionale;</li> <li>▪ assenza del riconoscimento del lavoro svolto dai ricercatori per gli avanzamenti di carriera del personale docente strutturato;</li> <li>▪ presenza di metodi, strumenti e criteri di valutazione differenti non sempre compatibili con la Ricerca;</li> <li>▪ eccessivo peso della burocrazia che limita le attività istituzionali;</li> </ul>

## 2.3 Terza Missione

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria, vista la sua peculiarità ed unicità nel territorio della Regione Sardegna a prevalente caratterizzazione zootecnica e agroalimentare, è fortemente radicato nel contesto sociale. Svolge costantemente attività legate alla diffusione delle conoscenze e delle competenze acquisite in ambito scientifico. Presenta uno stretto rapporto con il territorio della Regione Sardegna e con le istituzioni locali, con un approccio interdisciplinare in grado di valorizzare le competenze presenti, al fine di partecipare e di sostenere le politiche di integrazione e le priorità strategiche del territorio, indispensabile fonte di finanziamento per la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico. Infatti, sono numerosi i rapporti contratti con imprese e società pubbliche e private che operano in ambito della sanità animale e umana, attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica e consulenze. In primo piano, l'attività dell'Ospedale Didattico Veterinario (ODVU), mediante il quale i docenti dell'Ateneo mettono a disposizione degli stakeholders le loro competenze e la loro specializzazione in ambito clinico, con una buona capacità di attrazione di fondi derivanti dalle attività conto terzi. L'ODVU svolge inoltre attività diagnostico assistenziale sui grossi animali presenti sul territorio attraverso il ricorso della Clinica Mobile. Tutte le attività dell'ODVU vengono svolte in stretta collaborazione con soggetti e/o strutture pubbliche e private come testimoniato dalle numerose convenzioni stipulate. Infatti, l'ODVU di Sassari ha raggiunto accordi con i Servizi Veterinari delle ASL di Sassari e Oristano per le sterilizzazioni dei cani e dei gatti e il servizio di h24 per gli animali traumatizzati senza padrone con il comune di Sassari, e con l'Unione dei Comuni (COROS) ed il Comune di Cagliari. In collaborazione con il Comune di Sassari ed altri del territorio vengono svolti regolarmente i Corsi per il conseguimento del patentino per detentori di cani. Inoltre, viene offerto un servizio di consulenza veterinaria (Consulente Tecnico d'Ufficio) al Tribunale di Sassari. L'ODVU è presente sui social network con una sua pagina che consente di avere riscontri con l'utenza e la Società. Il Dipartimento fa parte della REEV Med (Réseau des établissements de l'enseignement vétérinaire de la Méditerranée) associazione per lo sviluppo della cooperazione sostenuta dall'OIE che ha svolto la sua prima assemblea generale nel 2012. Alcuni docenti e ricercatori del Dipartimento fanno parte del NRD di UniSS (Nucleo Ricerca e Desertificazione). Docenti del Dipartimento concorrono al progetto ENETWILD finanziato dall'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) e finalizzato a costituire in Europa un network di professionisti in grado di fornire dati di presenza e abbondanza relativi alle popolazioni selvatiche di animali in grado di trasmettere patogeni al bestiame domestico e all'uomo. Docenti del Dipartimento collaborano con la Polizia giudiziaria per conto del CFVA (Corpo forestale e di salvaguardia ambientale) in qualità di esperti in comportamento e benessere animale in indagini riguardanti il maltrattamento animale e con il Nucleo Cinofilo Antiveleno del CFVA. Il Dipartimento è socio di maggioranza del CCBA, Centro di Competenza di Biodiversità Animale, insieme ad AGRIS (Agenzia della Regione Sardegna per la ricerca scientifica, la sperimentazione e l'innovazione tecnologica nei settori agricolo, agroindustriale e forestale), Porto Conte Ricerche, Associazione Nazionale della Pastorizia, AIPA (Associazione Interprovinciale Allevatori), ARAS

(Associazione Regionale Allevatori della Sardegna) e Consorzio per la Tutela del Pecorino Romano. Sono operative numerose convenzioni con Aziende zootecniche per la cura dei bovini e degli ovi-caprini e con Industrie e imprese per la trasformazione degli Alimenti di Origine animale. L'azione del Dipartimento, da sempre, è stata quella di organizzare, o contribuire alla organizzazione, di eventi, giornate informative e di formazione su argomenti di attualità sanitaria, rivolta ad operatori sanitari e non, oltre a numerose giornate di aggiornamento rivolte specificamente agli operatori veterinari. Numerosi docenti hanno partecipato, con diversi ruoli, a questi eventi. L'attività formativa e divulgativa è stata rivolta anche agli alunni della scuola primaria e secondaria attraverso l'attivazione di percorsi didattici rivolti alla conoscenza della fauna mediante visite guidate presso la struttura museale del Dipartimento. Dal 2013 sono attivate inoltre alcune convenzioni con scuole secondarie della provincia di Sassari per la fruizione di un percorso didattico all'interno dell'ospedale veterinario, volto all'educazione sanitaria degli studenti nell'ambito del progetto Scuola-lavoro ed i Tirocini di formazione e di orientamento. Diversi docenti del Dipartimento partecipano a vari livelli (organizzazione e docenza) al Sistema ITS, Percorsi di Specializzazione Tecnica Post Diploma, riferiti alle aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese, realizzati secondo il modello organizzativo della Fondazione di partecipazione in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo. L'attività dei singoli docenti e ricercatori, intensa, comprende anche la partecipazione a Commissioni tecniche tra le quali, ad esempio, si ricorda il Gruppo di Lavoro sulla Filiera della Pesca, la Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani (FNOVI), la Commissione della Regione Sardegna per l'abilitazione all'esercizio della falconeria, la Commissione Tecnico Scientifica della Tenuta di Castelporziano istituita dal Segretariato Generale alla Presidenza della Repubblica, l'Unità di Progetto per l'eradicazione della Peste Suina Africana della RAS, il Comitato Faunistico Regionale della Regione Autonoma della Sardegna, organo di consultazione e di indirizzo dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente, il progetto Interreg-Retralags, la Fondazione Sa Sartiglia ONLUS, il Centro per la tutela e la valorizzazione delle specie animali domestiche di Urzulei (OG). Nell'ambito della sicurezza alimentare i Docenti del Dipartimento in collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Ispezione degli Alimenti di Origine Animale, organizzano eventi formativi e di incontro tra Scuola di Specializzazione e i colleghi che operano sul territorio per dibattere tematiche di maggiore attualità nell'ambito della professione Veterinaria con relatori che operano nel SSN quali: Assessorato Regionale all'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale RAS, Servizio Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna, Servizi Veterinari dell'Azienda per la Tutela della Salute (ATS) della Sardegna e i diversi Ordini dei Medici Veterinari della Provincia di Sassari, Cagliari, Nuoro e Oristano. Il Dipartimento attraverso i suoi docenti partecipa inoltre al progetto Life Under Griffon Wings finanziato nell'ambito del nuovo Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (Life 2014-2020), che come obiettivo principale ha il miglioramento dello stato di conservazione del grifone in Sardegna.

### 2.3.1 Servizi/Organizzazione

- **Ospedale Veterinario Didattico:** struttura indispensabile per la formazione del Medico Veterinario che risponde a requisiti strutturali, di personale, di competenze e di didattica imposti dalla Direttiva Comunitaria del 2005/36/CE del 7 novembre 2005 (EAEVE, European Association of Establishments for Veterinary Education).
- **Azienda Zootecnica:** La struttura, donata in concessione trentennale dalla Regione Autonoma della Sardegna all'Università di Sassari è locata a circa 17 km dalla città e dispone di 60 ha irrigui coltivabili e stabili per circa 3000 mq. L'Università di Sassari per la gestione della struttura, a seguito di una manifestazione di interesse, ha affidato ad esterni i terreni in cambio di servizi a supporto della didattica.
- **Museo Aula della Balena, Sala degli scheletri:** all'interno del Dipartimento è presente un'ampia sala caratterizzata da un grande scheletro di una balenottera comune. La Sala è stata arricchita e completata dalla presenza di altri scheletri di mammiferi marini e terrestri insieme ad una collezione di specie domestiche e selvatiche imbalsamate con particolare riferimento alle specie locali ed a quelle in via di estinzione. L'Aula è sede di visite organizzate da parte delle scolaresche di primo e secondo grado.

### 2.3.2 Organico

#### PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Il personale tecnico, amministrativo e gestionale, pari a 31 unità, è suddiviso in diverse aree e servizi del Dipartimento.

#### Analisi del contesto

<b><u>Punti di Forza</u></b>	<b><u>Punti di debolezza</u></b>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Competenza ed esperienza del personale tecnico-amministrativo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Carenza tecnici di laboratorio</li><li>▪ Carenza tecnici di sala per sale operatorie e personale di supporto per l'ODVU.</li><li>▪ Assenza di personale per il supporto tecnico-didattico in sala settoria di anatomia patologica.</li></ul>
<b><u>Opportunità</u></b>	<b><u>Minacce</u></b>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Collaborazione tecnico scientifica nella progettazione e nell'implementazione di progetti di ricerca e attività di supporto alla didattica.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Ridotta possibilità di sviluppo di attività di laboratorio</li><li>▪ Difficoltà nella predisposizione di attività didattica pratica in laboratorio o presso strutture esterne.</li></ul>

## 2.4 Personale Docente

Il personale docente del DMVSS al 31 dicembre 2018 è composto da 62 unità così suddivise:

**TABELLA 1. COMPOSIZIONE ORGANICO DOCENTE: Professori e ricercatori**

SSD	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ricercatori a td	TOTALE	Pensionamenti prossimi 3 anni (01/11/2019)
AGR/01	1				1	
AGR/17			1		1	
AGR/18	1	1	1		3	
AGR/19		1	2		3	
AGR/20			1		1	
BIO/10		1			1	
VET/01		2	2		4	
VET/02	1	4		1	6	1
VET/03		3	1	1	5	
VET/04	1	1	2	1	5	
VET/05	1	4			5	
VET/06	2	1			3	
VET/07		1	1		2	
VET/08		1	2	1	4	
VET/09	1	2	2		5	
VET/10	2	3		1	6	
BIO/05	2	3	1	1	7	
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>28</b>	<b>16</b>	<b>6</b>	<b>62</b>	

Come si può notare dalla tabella molti SSD sono privi di Professori di I fascia con conseguenti problemi a livello di rappresentanza e rappresentatività nella Comunità Scientifica Nazionale. Negli ultimi anni sono stati persi, per pensionamento, 3 posizioni di I fascia in Clinica Medica (Vet 08); 2 in Anatomia Patologica (Vet 03); 2 in Clinica Chirurgica (Vet 09); 1 in Fisiologia (Vet 02); 1 in Farmacologia (Vet 07); 1 in Ispezioni degli Alimenti (Vet 04). L'ultima chiamata di Professore di I fascia risale al 2007 (SSD Vet 09).

Le politiche del Dipartimento hanno tutelato le progressioni di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato abilitati alla II fascia e, nonostante questo percorso non abbia ancora trovato la sua conclusione, l'attribuzione dei punti organico per il 2017 ha consentito di ipotizzare un percorso e dare immediate risposte per il raggiungimento ed il mantenimento degli standard indispensabili per una costante e regolare acquisizione delle risorse negli anni futuri, sia nella didattica che nella ricerca.

Il Dipartimento ribadisce la necessità di indicare una via che possa garantire ed assicurare nel tempo l'impegno didattico, con principale attenzione al Corso di Medicina Veterinaria, ma anche una produzione scientifica continua dall'abilitazione all'eventuale chiamata, la qualificazione del candidato a garanzia dell'investimento del Dipartimento e dell'Ateneo come la titolarità di finanziamenti, progetti,

l'internazionalizzazione dei percorsi e, per i SSD coinvolti, l'assistenza e la partecipazione alle attività cliniche. A completamento di quanto proposto per la didattica una particolare attenzione verrà data alla valutazione delle competenze maturate con l'anzianità nello svolgimento dell'attività didattica curricolare da legare alle valutazioni degli studenti. Non più rimandabili, non solo per garantire l'Offerta Formativa, nuovi ingressi di RDT (sia di tipo A che di tipo B) al fine di garantire nel tempo la stabilità delle Scuole e la sopravvivenza dei SSD.

La Commissione Programmazione ha ricevuto e valutato le proposte dai diversi SSD per il prossimo triennio con una prospettiva più ampia di sviluppo a lungo termine.

Nei prossimi 5 anni il Dipartimento ha ipotizzato, secondo un ordine di priorità ancora da definire, le seguenti posizioni minime da mettere a concorso:

Posizione di Professore Ordinario: 7 (Vet 02/ Vet 03/ Vet 05/ Vet 08/ Vet 09/ Vet 10/ Agr 19);

Posizione di Professore Associato: 10 (Vet 03/ Vet 04-2/ Vet 07/ Vet 08/ Vet 09 -2/ Agr 17/ Agr 19-2);

RTD -B: 7 (Vet 03/ Vet 04/ Bio 05/ Vet 02/ Vet06/ Vet 08/ Vet 10).

Le posizioni di RTD di tipo A sono da valutare sulla base delle politiche dell'Ateneo: si ipotizzano 5 nuove posizioni.

Tutti i SSD sottolineano la necessità della presenza di figure tecniche (cat. B - C - D) specifiche per il supporto alla didattica e dei laboratori (compresi ODVU e sale autoptiche) per un totale di 8 posizioni richieste.

La Direzione e la Segreteria amministrativa necessitano del potenziamento del personale amministrativo per almeno n. 3 (tre) Unità, anche alla luce della nuova composizione dell'organico docente.

**TABELLA 2. COMPOSIZIONE ORGANICO: Altro personale coinvolto nella Ricerca - Assegnisti di ricerca**

Numero assegni di ricerca	SSD	Data Presa Servizio	Data Fine
1	BIO/05	15/07/2018	14/07/2019
1	BIO/05	01/05/2018	30/04/2019
1	BIO/05	15/12/2018	14/12/2019
1	VET/05	15/11/2018	14/11/2020
1	VET/05	01/03/2018	28/02/2019
1	VET/08	01/10/2018	30/09/2019
1	AGR/19	01/03/2018	28/02/2019
1	AGR/19	01/03/2018	28/02/2019
<b>Totale 8</b>			

Fonte dati: archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 31/12/2018.

## **Dottorandi**

Il numero dei Dottorandi iscritti alla Scuola di Dottorato di Scienze Veterinarie al 31 dicembre 2018 è di 22.

In conclusione, l'organico del DMVSS, nonostante il problema legato al blocco del turnover, assicura la copertura didattica prevista dagli ordinamenti attuali, anche grazie al supporto dei ricercatori a tempo indeterminato, tutti impegnati nella copertura di insegnamenti curricolari fondamentali. Tuttavia, in considerazione delle ore di esercitazione ripetute per gruppi, richieste per ottemperare ai dettami dell'accreditamento EAEVE, la copertura delle ore risulta deficitaria già da alcuni anni.

<p><b><u>Punti di Forza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Sufficiente livello scientifico, particolarmente elevato per alcuni SSD;</li><li>▪ competenze adeguate nelle ricadute sulla società e nella formazione;</li><li>▪ Buone opportunità occupazionali;</li><li>▪ collaborazioni con Enti esterni regionali nazionali ed internazionali.</li></ul>	<p><b><u>Punti di debolezza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Elevati costi della didattica pratica;</li><li>▪ poca disponibilità di fondi e difficoltà nell'acquisizione e nel rinnovo delle attrezzature;</li><li>▪ limitato personale docente e tecnico in rapporto alle necessità didattiche, alla produttività scientifica, in previsione del rinnovo dell'approvazione EAEVE, e per alcuni SSD anche in rapporto ai servizi erogati;</li><li>▪ difficoltà nella gestione della didattica, soprattutto per le attività pratiche ripetute;</li><li>▪ disomogeneità nelle performance di ricerca per alcuni SSD.</li></ul>
<p><b><u>Opportunità</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Discrete opportunità di accesso a bandi competitivi;</li><li>▪ ampliamento dei rapporti con l'esterno e in particolare con paesi dell'area del Mediterraneo;</li><li>▪ potenziamento dei rapporti con enti, aziende, professionisti;</li><li>▪ acquisizione di risorse economiche esterne;</li><li>▪ collaborazioni fra SSD e aree del Dipartimento e fra diversi Dipartimenti dell'Ateneo;</li><li>▪ apertura di nuovi corsi di studio.</li></ul>	<p><b><u>Minacce</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Ridotte prospettive per borsisti, assegnisti e dottorandi, particolarmente per alcuni SSD;</li><li>▪ ridotte prospettive di progressione per associati e ricercatori;</li><li>▪ difficoltà burocratiche nell'approvvigionamento di materiali destinati ad attività di ricerca;</li><li>▪ difficoltà nell'assicurare una adeguata copertura delle richieste esterne per alcuni servizi;</li><li>▪ ridotte prospettive di nuove acquisizioni di personale docente e PTA</li></ul>

### **3- Articolazione del Piano Triennale del Dipartimento di Medicina Veterinaria**

Il documento è stato elaborato in stretta correlazione con gli obiettivi presenti nel Piano Triennale e nelle politiche di qualità di Ateneo. Il Dipartimento ha condiviso il metodo di elaborazione del piano integrato facendone propri i contenuti ma contestualizzandoli nell'ambito delle proprie specificità. Gli stessi vengono illustrati attraverso le azioni che saranno poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi e il conseguimento dei risultati attesi.

La condivisione degli obiettivi è stata garantita attraverso diversi incontri tra gli organi di governo dell'Ateneo e i Direttori di Dipartimento.

#### **3.1 Prospettive e Obiettivi del Dipartimento**

Il Piano Triennale di sviluppo del DMVSS 2019-2021 costituisce il documento di programmazione a breve-medio termine attraverso la definizione degli obiettivi strategici del Dipartimento per il triennio, sia dal punto di vista gestionale sia dal punto di vista scientifico-didattico.

Tali obiettivi sono in linea con le finalità strategiche a lungo termine e con le politiche di Assicurazione della Qualità (AQ), di Trasparenza, Integrità e Anticorruzione e di Performance di Ateneo

Il punto di partenza per la definizione della programmazione del Dipartimento consiste nella coerenza con quanto declinato nel progetto di costituzione del Dipartimento, che definisce come segue le diretrici culturali, didattiche e di ricerca da perseguire nel medio-lungo termine:

- Potenziamento e valorizzazione della didattica, della ricerca scientifica e della terza missione;
- Ampliare e qualificare la comunità di Professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo;
- Concorrere alla realizzazione di un sistema di qualità riguardante l'offerta formativa, la ricerca e i servizi forniti;
- Operare per lo sviluppo e la crescita dell'Ateneo nello spirito della gestione in qualità e dell'internazionalizzazione.

In linea con questi scopi generali, il DMVSS ha già intrapreso importanti iniziative gestionali, che vedranno il loro proseguimento nell'aggiornamento degli obiettivi strategici per il prossimo triennio. La certificazione di qualità (Step 1) per il Dipartimento e le Strutture ad esso collegate, sono ritenute essenziali per l'impostazione della gestione in qualità necessaria per l'accreditamento EAEVE e a maggior ragione, per l'accreditamento dell'Ateneo.

All'interno di questo quadro si delineano gli obiettivi strategici del triennio, da cui discenderanno obiettivi operativi di competenza del Dipartimento e dell'Amministrazione Centrale necessari per

concorrere al raggiungimento dei risultati propedeutici ad una qualificazione di eccellenza dell'offerta formativa veterinaria e per ottenere strumenti indispensabili per fare fronte agli imprescindibili processi di internazionalizzazione e di competizione globale dei CdS.

### **3.1.1 La Gestione in Qualità.**

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria, in accordo con le Direttive Europee 36/2005 CE e UE 55/2013, la legislazione italiana (DM n. 509/1999 e n. 270/2004, Dlgs. 27 gennaio 2012 n.19, DM 47 del 30 gennaio 2013), le SOP dell'EAEVE, persegue la Politica della Qualità in tutte le attività istituzionali di didattica, ricerca e servizi.

Il Dipartimento nell'ambito del sistema di gestione di assicurazione della qualità, ha un suo Referente Assicurazione Qualità (RAQ), il quale coordina la Commissione Gestione Assicurazione Qualità (CGAQ), cui sono attribuite le seguenti funzioni:

- Coordina i processi di miglioramento della qualità della ricerca e della didattica e l'accreditamento del Dipartimento (Sede) e dei suoi corsi di studio (CdS).
- Guida il sistema interno di qualità e vigila che la policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo, sia adottata secondo le modalità procedurali stabilite dal Presidio della Qualità, con cui si coordina e al quale dà supporto;
- Supporta e coadiuva il Comitato per la Ricerca e la Commissione paritetica docenti-studenti nell'azione di controllo, monitoraggio e raccolta dati a livello di Dipartimento (Sede) e dei suoi corsi di studio (CdS).

Uno dei compiti fondamentali della CGAQ è quello di organizzare, compatibilmente con la disponibilità delle risorse, corsi con lo scopo di approfondire i concetti generali dei processi di gestione in qualità, di fornire alle persone che lavorano presso le varie strutture strumenti metodologici per essere parte attiva e consapevole del progetto “Qualità”, di offrire una panoramica sul percorso di certificazione e sulle modalità di accreditamento Europeo EAEVE e di fornire informazioni sulle procedure per la valutazione della qualità della didattica e della ricerca del Dipartimento, con particolare riferimento al percorso di accreditamento Europeo del Dipartimento (Step 2 EAEVE).

A questo proposito il Dipartimento ha istituito un Gruppo di Lavoro per la Certificazione EAEVE (Commissione EAEVE) per la revisione periodica delle procedure e dei protocolli di Qualità per tutte le attività svolte, nell'ambito delle prescrizioni normative nazionali e internazionali (Interim Report EAEVE) e di Ateneo.

La percezione della soddisfazione delle parti interessate sarà valutata con le modalità riassunte nella seguente tabella.

Obiettivi del Dipartimento per la gestione della Qualità		Indirizzo generale per la realizzazione dell'obiettivo	Azioni, strumenti, modalità realizzazione, tempistica (da definire)
1	▪ Miglioramento della gestione dei processi connessi all'assicurazione della qualità	▪ La voro della commissione assicurazione della qualità in sinergia con la giunta e le altre commissioni del Dipartimento	▪ Riunioni periodiche della CGAQ con cadenza mensile
2	▪ Miglioramento della percezione della soddisfazione delle parti interessate	▪ Recepimento delle indicazioni della CGAQ attraverso azioni di miglioramento	▪ Monitoraggio dei risultati e audizione bi-trimestrale delle parti interessate
3	▪ Miglioramento del coinvolgimento degli studenti nelle attività istituzionali degli organi collegiali	▪ Audit esplorativo riguardante la reale conoscenza degli studenti sulle attività degli organi collegiali. Azione esplicativa nei confronti degli studenti riguardante le funzioni e l'importanza delle commissioni dipartimentali. Confronto con gli stessi per raccogliere opinioni per ottenere un maggiore coinvolgimento	▪ Monitoraggio della partecipazione alle attività istituzionali degli studenti ed eventuali azioni correttive
4	▪ Miglioramento del coinvolgimento degli studenti coinvolti nelle attività di Riesame dei CdS attraverso una formazione specifica in materia di assicurazione della qualità	▪ Audit esplorativo riguardante la reale conoscenza degli studenti dei sistemi di gestione ed assicurazione della qualità in modo tale da predisporre delle riunioni propedeutiche alle attività di riesame dei CdS. Audizione da parte della CGQA degli stessi studenti per il monitoraggio delle competenze acquisite.	▪ Formazione preliminare specifica con un esperto in sistemi di gestione ed assicurazione della qualità degli studenti coinvolti nell'attività di riesame del CdS. Audizione da parte della CGQA degli stessi studenti per il monitoraggio delle competenze acquisite.
5	▪ Mantenimento accreditamento EAEVE e avvio procedure per il conseguimento dello Step 2	▪ Composizione della nuova Commissione EAEVE e riunione congiunta con la vecchia commissione per analizzare il materiale documentale, lo stato dell'arte, la presenza di eventuali criticità nuove e pregresse e la priorità delle eventuali azioni da intraprendere	▪ Riunioni per il monitoraggio e la valutazione riguardante le strategie intraprese per la valutazione dell'adeguatezza delle strutture, la formazione del personale e la risoluzione delle criticità rilevate
6	▪ Formazione specifica sui SGQ per i docenti, studenti e personale tecnico amministrativo	▪ Audit esplorativo riguardante la reale conoscenza dei docenti, degli studenti e del personale tecnico amministrativo sui SGQ	Predisposizione di un corso di formazione sui SGQ di tutti i componenti del dipartimento e monitoraggio finale del livello di conoscenza acquisito

### 3.1.2 Programmazione didattica

Il Consiglio del Dipartimento pianifica e tiene sotto controllo le attività di progettazione ed aggiornamento di ogni nuova offerta formativa relativa ai CdS che il Dipartimento intende attivare nel proprio ordinamento.

La pianificazione di dettaglio è effettuata dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti, con la collaborazione di tutte le funzioni coinvolte nella realizzazione del corso, in primo luogo con il Manager Didattico, tiene conto delle seguenti indicazioni principali:

- definizione del progetto formativo;
- definizione dei tempi di realizzazione per ciascuna fase;
- definizione dei momenti di riesame, verifica e validazione adatte per ogni fase della progettazione;
- responsabilità ed autorità per la progettazione.

Nella tabella seguente sono riportati per il processo relativo alla realizzazione del servizio e le relative attività, gli elementi in ingresso e in uscita coinvolti nella progettazione del percorso formativo:

PROCESSO	ATTIVITA'	INPUT	OUTPUT
REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO CORSI DI STUDIO	ANALISI DEI FABBISOGNI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi contesto locale, nazionale e internazionale (analisi di fattibilità)</li> <li>▪ Valutazioni risultati progetti esistenti o precedenti</li> <li>▪ Analisi utenza potenziale</li> <li>▪ Analisi esigenze parti interessate su Profilo Professionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Registrazione incontri parti interessate</li> </ul>
	PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO (CORSO DI STUDIO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Normativa universitaria nazionale</li> <li>▪ Prescrizioni di Ateneo (scadenzario interno)</li> <li>▪ Risultati erogazione didattica anno in corso e precedenti</li> <li>▪ Analisi dati occupazionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Documenti progettazione del CdS</li> <li>▪ SUA CdS</li> <li>▪ Delibere del Consiglio del Dipartimento</li> </ul>
	DEFINIZIONE CARATTERISTICHE SERVIZIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Risorse umane, economiche, strutturali</li> <li>▪ Definizione tipologia utenza</li> <li>▪ Definizione tipologia aule e attrezzature necessarie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Regolamento del Dipartimento</li> <li>▪ Pianificazione attività e risorse</li> <li>▪ Delibere Consiglio Dipartimento approvazione corsi</li> <li>▪ Delibera incarichi docenti</li> </ul>
	DEFINIZIONE ATTIVITA' DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizione finalità corso e obiettivi apprendimento per ciascun modulo</li> <li>▪ Definizione metodologie didattiche e modalità verifica apprendimento</li> <li>▪ Definizione modalità selezione utenza</li> <li>▪ Definizione controllo modalità controllo attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Regolamento didattico del corso</li> <li>▪ Scheda dettaglio progettazione corso (regole di scelta, ore didattica frontale e ore attività pratica, ecc.)</li> <li>▪ Contenuti e analisi programmi</li> </ul>
	PIANIFICAZIONE ATTIVITA' E RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività orientamento</li> <li>▪ Potenziale formativo (num. Max iscritti)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Registrazione incontri di orientamento</li> <li>▪ Bilancio preventivo</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi budget preventivo</li> <li>▪ Attività didattiche e extracurriculari</li> <li>▪ Definizione materiali e strumenti didattici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Schede aule e attrezzature</li> <li>▪ Calendario attività didattiche</li> </ul>
--	--	--	--

### 3.1.3 Monitoraggio Periodico

Il sistema di monitoraggio messo a punto dal DMVSS è rappresentato dall'insieme di modalità operative e strumenti di controllo che permettono di stimare la qualità dei processi formativi, valutare i risultati ottenuti e nel caso sia necessario predisporre azioni correttive. Tali indicatori di qualità del servizio, sono rappresentati, oltre che dai Test di selezione in ingresso predisposto annualmente dal MIUR per il CdLM in MV (Corso di Laurea Magistrale a numero chiuso), dalle verifiche scritte e prove orali in itinere, prove d'esame finali, questionari di indagine sulla qualità della didattica ecc.

Inoltre, un ulteriore monitoraggio della conoscenza in ingresso delle discipline scientifiche proposte (biologia, chimica, matematica e fisica), viene eseguito al termine delle procedure di selezione nazionale. Infatti, acquisita la graduatoria finale dei candidati dagli Uffici, il Consiglio del Corso di laurea procede alla nomina di una specifica Commissione per la verifica, da parte di tutti i candidati, del raggiungimento di una votazione tale da dimostrare una adeguata conoscenza delle discipline scientifiche proposte (biologia, chimica, matematica e fisica). Nel caso in cui alcuni candidati non abbiano raggiunto una votazione in grado di dimostrare una adeguata conoscenza delle suddette discipline, ad ogni studente, saranno assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da raggiungere nel primo anno di corso. Le modifiche alla progettazione, seguono un iter procedurale che garantisce che esse siano proposte dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti, riesaminate, verificate e validate dal Presidente di CdS in collaborazione con le altre funzioni interessate e prima della loro attuazione, approvate dal Consiglio di CdS e dal Consiglio di Dipartimento. La documentazione relativa alle modifiche (verbali di sedute e/o documenti formali di approvazione) vengono conservate e rese disponibili nelle cartelle condivise presenti nel server del dipartimento, all'indirizzo <http://evet.uniss.it/> all'interno della piattaforma Moodle.

Il Consiglio di CdS rileva inoltre, con appositi questionari, il livello di soddisfazione degli studenti in relazione alle attività pratiche ed alle attività di tirocinio. I dati vengono analizzati dalla Commissione Tirocinio. L'analisi dei dati e le eventuali azioni correttive proposte vengono presentate alla CPDS, al Consiglio di CdS e al Consiglio di Dipartimento. Eventuali segnalazioni delle parti interessate possono pervenire attraverso la compilazione anonima del modulo per reclami, suggerimenti o spunti di miglioramento, depositando in forma anonima nell'apposita cassetta presso l'esterno della Direzione. Nelle azioni di tutorato calendarizzate alla fine di ogni semestre vengono inoltre raccolte eventuali

segnalazioni da parte degli studenti che servono ad integrare l'analisi dei questionari di soddisfazione effettuata dagli organi collegiali competenti. Nell'ambito del processo di monitoraggio della *customer satisfaction* delle parti interessate il CdS rileva i giudizi degli Enti esterni presso i quali gli studenti effettuano attività di tirocinio curricolare attraverso un questionario che prevede una domanda specifica sulle conoscenze teoriche e pratiche possedute dal tirocinante. I questionari sono erogati dalla segreteria didattica del Dipartimento e trasmessi alla Commissione Tirocinio affinché vengano individuate eventuali azioni correttive. Nell'ambito delle attività di formazione/orientamento al mondo del lavoro il Dipartimento organizza giornate di incontro, in cui alcune figure rappresentanti il mondo delle Professioni, presentano le loro esperienze lavorative e indicano quali sono le opportunità nei vari settori della Professione. Il Dipartimento ha istituito il Tavolo Tecnico Università/Professione al fine di instaurare un controllo continuo con il mondo della Professione e le parti sociali sulle competenze e funzioni attese nei neolaureati. Tale incontro è stato previsto per il futuro per la ridefinizione delle Day One Skills del medico veterinario. I dati riguardanti l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro sono ricavati dall'analisi del questionario di follow-up occupazionale forniti da Alma Laurea.

### **3.1.4 Autovalutazione**

Nell'ottica del potenziamento del sistema di autovalutazione e assicurazione della qualità il CdS intende proporre diversi questionari relativi alla soddisfazione delle parti interessate.

Il livello di soddisfazione degli studenti sulla qualità della didattica viene rilevato per via telematica mediante l'applicativo ESSE3.

Il riesame dei requisiti di tutti i CdS erogati dal DMVSS avviene al termine dell'attività di definizione dei documenti contenenti l'offerta formativa (SUA CdS) e viene effettuato dal CdD che si assicura che:

- siano stati definiti gli obiettivi formativi del CdS
- siano stati definiti tutti i requisiti esplicativi ed impliciti
- sia verificata la capacità dell'organizzazione di soddisfare i requisiti stabiliti e siano presenti le risorse materiali ed umane necessarie.

I requisiti del servizio vengono poi fissati e resi noti attraverso l'approvazione dell'offerta formativa e il regolamento didattico del CdS. I documenti, una volta riesaminati, vengono approvati dal Consiglio del CdS e dal Consiglio di Dipartimento annualmente prima dell'apertura del nuovo anno accademico.

### **3.1.5 Azioni Correttive**

I risultati dei questionari di soddisfazione della qualità della didattica vengono presi in esame dalla CPDS. Le azioni correttive relative alle criticità maggiori sono definite di concerto con il Consiglio di Corso di Studio ed i docenti interessati; per quanto riguarda le criticità minori si chiede ai docenti di individuare le opportune misure correttive e di comunicarle al Comitato stesso. La CPDS si riserva di verificarne

l'efficacia. I risultati delle valutazioni e le conseguenti azioni correttive vengono inoltre discussi nell'ambito del Consiglio del CdS e del Consiglio di Dipartimento. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica, sono pubblicati sul sito dell'Ateneo le parti dei singoli docenti sono anch'esse pubblicate previo consenso dei docenti.

## 3.2 Obiettivi del Dipartimento

### 3.2.1 Didattica

<b>Obiettivi strategici di Ateneo</b>	
1	Migliorare l'attrattività dell'Ateneo, anche attraverso una revisione delle azioni di orientamento ex ante, in itinere ed ex-post.
2	Migliorare l'efficienza didattica riducendo la dispersione e il fenomeno dell'abbandono.
3	Migliorare i servizi agli studenti.
4	Revisione dell'offerta formativa.

#### Obiettivi del Dipartimento:

##### 1) Miglioramento dei processi: processi innovativi in ambito didattico

###### **1.a Implementazione di un sistema di gestione e comunicazione tramite APP.**

Il Dipartimento di concerto con l'Ateneo ha implementato un servizio di comunicazione tra la Segreteria Didattica del Dipartimento (Manager Didattico) e gli studenti, tramite applicazione da scaricare gratuitamente su supporti informatici degli studenti (smartphone e tablet). L'applicazione consentirà agli studenti di poter prendere visione della localizzazione delle attività teoriche e pratiche, programmi didattici e soprattutto consentirà agli studenti di ricevere in tempo reale le comunicazioni come spostamenti di aula o altre variazioni.

###### **1.b Piattaforma multimediale per lo studio di casi clinici:**

Il Dipartimento ha acquisito una piattaforma multimediale per la gestione e comprensione dei casi clinici afferenti all'Ospedale Veterinario Universitario, presentati secondo la metodologia dell'approccio orientato al problema (POA). I casi clinici sono abbinati a percorsi didattici di approfondimento, e corredati dagli esiti di tutte le relative indagini svolte (RX, ECG, Ecografia ecc) regolarmente registrati nel database dell'ODV. L'obiettivo nel prossimo anno è quello di incentivare l'utilizzo del software da parte di docenti e studenti, infatti, attraverso il tracciamento del percorso svolto e la presenza di numerosi momenti di autovalutazione (domande con risposte multiple e relativo score), questo permetterebbe il monitoraggio continuo del livello di apprendimento raggiunto dallo studente.

### **1.c Incremento dei tirocini e delle ore di attività pratica:**

Per mantenere le elevate performance raggiunte dal Dipartimento in ambito di internazionalizzazione, viene mantenuto costante l'obiettivo di incrementare il numero dei tirocini svolti al di fuori delle strutture del Dipartimento e dell'Ateneo, presso enti o aziende accreditate. Il monitoraggio della qualità delle attività svolte viene effettuato da parte del tirocinante dal tutor aziendale. La valutazione viene eseguita sulle competenze del primo giorno, in itinere e in uscita.

## **2) Miglioramento Ricerca.**

Al fine di pervenire ad un miglioramento delle performances in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, il Dipartimento effettuerà un monitoraggio dei prodotti della ricerca, utilizzando criteri in linea con quelli messi a punto dall'ANVUR e della produzione scientifica dei singoli docenti tramite indicatori bibliometrici (JCR, Scopus, ISI). Saranno predisposte iniziative che possano sostenere eventuali inattività, cercando di capire i motivi di questa e di promuovere la partecipazione dei docenti in difficoltà a gruppi di lavoro che possano consentirgli di migliorare le proprie capacità produttive, anche attraverso l'organizzazione di giornate di incontro tra ricercatori del Dipartimento e di altri Dipartimenti. Si procederà ad incentivare un meccanismo virtuoso che possa premiare maggiormente il merito nell'accesso a risorse dipartimentali, ivi comprese quelle per il reclutamento nel ruolo docente. Un altro punto di potenziale miglioramento vedrà la promozione della ricerca multidisciplinare incentivando la collaborazione intra-dipartimentale nella distribuzione delle risorse, nella progettazione e nella sperimentazione. Si procederà alla promozione della figura dei Diplomati Europei dell'European Board of Veterinary Specialization, attraverso l'incentivazione della partecipazione del personale docente e dei ricercatori a questa forma di continuing education.

### **3.2.2 Internazionalità**

<b>Obiettivi strategici di Ateneo</b>	
1	Incrementare il numero di studenti incoming/outgoing in mobilità
2	Incrementare il numero degli studenti stranieri iscritti ai corsi pre e post-laurea.
3	Migliorare la comunicazione e l'immagine dell'Ateneo verso l'esterno.

#### **Obiettivi del Dipartimento:**

##### **Mobilità internazionale degli Studenti**

Il DMVSS ha accordi bilaterali con 20 sedi universitarie, tutte attive per il CLMCU in MV e con 11 sedi per il tirocinio. Il DMVSS nell'ultimo anno si è caratterizzato per una grande attività in questo settore con una mobilità in uscita di 43 studenti per una mensilità in uscita pari a 190,5 mesi. Mentre la mobilità in

entrata si è avuta con un totale di 28 studenti per una mensilità in entrata pari a 130 mesi. Complessivamente il Dipartimento ha avuto n.633 CFU conseguiti all'estero.

L'obiettivo è rafforzare il percorso in uscita e di incrementare le azioni di supporto per l'accesso degli studenti extracomunitari al Corso di studio in MV. L'istituzione del nuovo CdS internazionale in *Wildlife Management Conservation and Control* costituisce un elemento innovativo che favorirà l'immatricolazione di studenti stranieri e l'apertura di nuovi canali di mobilità internazionale attraverso la stipula di nuovi accordi con le sedi già interpellate in fase di progettazione del corso.

### 3.2.3 Ricerca

<b>Obiettivi strategici di Ateneo per la Ricerca</b>	
1	Migliorare la qualità e la quantità dei prodotti della ricerca
2	Migliorare la capacità di attrarre risorse esterne tramite successo nei bandi competitivi regionali, nazionali, europei e internazionali
3	Incrementare i rapporti internazionali con università e Enti di ricerca
4	Potenziare i servizi di trasferimento della conoscenza.

Al fine di pervenire ad un miglioramento delle performances della ricerca e della terza missione, in linea con gli obiettivi strategici che l'Ateneo si prefigge per il triennio 2019-2021 il Dipartimento mette in atto una serie di obiettivi riassunti nella seguente tabella:

<b>Obiettivi del Dipartimento</b>	<b>Indirizzo generale per la realizzazione dell'obiettivo</b>	<b>Azioni, strumenti, modalità realizzazione, tempistica (da definire)</b>
<b>1. Miglioramento delle performances della ricerca anche in rapporto alla valutazione ANVUR/VQR.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ valutazione e monitoraggio e della produzione scientifica dei singoli docenti tramite indicatori bibliometrici (Journal of Citation Report, Scopus, ISI Web of Science);</li> <li>▪ adozione di strumenti di incentivazione del merito nell'accesso a risorse dipartimentali, ivi comprese quelle per il reclutamento nel ruolo docente;</li> <li>▪ revisione e monitoraggio dei percorsi formativi dei giovani ricercatori (ricercatori RTD, Dottorandi, Assegnisti) e valutazione delle performances;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ riunioni periodiche del Comitato per la Ricerca per la predisposizione di criteri definiti per il monitoraggio (almeno semestrale)</li> <li>▪ riunioni periodiche del Comitato per la Ricerca per il monitoraggio della produzione scientifica dei singoli docenti e dei relativi SSD (almeno semestrale)</li> <li>▪ riunioni periodiche del Comitato per la Ricerca per la valutazione delle relazioni intermedie e finali degli assegnisti (da definire in base alle scadenze dei singoli assegnisti)</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ promozione della ricerca multidisciplinare incentivando la collaborazione intra-dipartimentale nella distribuzione delle risorse e nella progettazione;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ organizzazione e promozione di Convegni e Seminari di interesse nazionale e internazionale su argomenti specifici per favorire l'interazione tra ricercatori e la collaborazione nazionale e internazionale (da definire)</li> </ul>
<b>2. Miglioramento delle performances nell'accesso a risorse finanziarie per la ricerca</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incentivazione alla presentazione di progetti multidisciplinari e interdisciplinari nei bandi competitivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Diffusione di informazioni e scadenze dei bandi</li> <li>▪ Organizzazione di seminari e di incontro con il Visiting Professor che effettua periodi di studio presso il dipartimento e i ricercatori (dottorandi e assegnisti) locali</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Intensificazione dei rapporti istituzionali con centri di ricerca locali, nazionali ed internazionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promozione di periodi di studio di personale esterno altamente qualificato in Scuole di Dottorato, Masters etc. (incentivazione del programma Visiting Professor)</li> </ul>
<b>3. Internazionalizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promuovere l'afferenza di docenti stranieri nelle scuole di Dottorato, incentivare la partecipazione degli studenti a PhD internazionali e la mobilità degli studenti di Dottorato in paesi Europei ed Extraeuropei;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riunioni del Comitato per l'Internazionalizzazione con l'obiettivo di intensificare la partecipazione ai programmi Visiting Professor, Erasmus plus, e altri in entrata ed in uscita;</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Proposizione di progetti scientifici di respiro internazionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riunioni del Comitato per l'Internazionalizzazione per la diffusione e promozione di Convegni e Seminari di interesse internazionale</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Monitoraggio a fine anno dei percorsi di internazionalizzazione del personale docente e dei Dottorandi e una valutazione analitica dei co-autori stranieri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il Comitato per l'Internazionalizzazione si riunisce periodicamente e stabilisce criteri e strumenti per favorire la collaborazione con gruppi di ricerca stranieri</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Favorire la mobilità internazionale dei propri ricercatori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promuovere la partecipazione a programmi di ricerca europei e di cooperazione e la partecipazione a bandi per la mobilità in ingresso</li> </ul>
<b>5. Favorire la multidisciplinarietà della ricerca scientifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Censimento di attrezzature, metodologie di ricerca e competenze del personale tecnico all'interno del Dipartimento e istituzione di un database condiviso tra i gruppi di ricerca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ riunioni periodiche del Comitato per la Ricerca per il coordinamento delle proposte di acquisizione di grandi attrezzature e di realizzazione e gestione di laboratori comuni;</li> <li>▪ il Dipartimento aderisce al bando di</li> </ul>

		<p>mobilitazione internazionale del personale tecnico “Erasmus” e in questi ambiti organizza una “<i>Staff Week</i>” di formazione e confronto per tutto il personale tecnico.</p>
<b>6. Incentivare la qualità della produzione scientifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incentivazione alla presentazione di progetti multidisciplinari e interdisciplinari nei bandi competitivi</li> <li>▪ promozione della ricerca multidisciplinare incentivando la collaborazione intra-dipartimentale nella distribuzione delle risorse e nella progettazione;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Diffusione di informazioni e scadenze dei bandi</li> <li>▪ Organizzazione di seminari e di incontro con i Visiting Professor che effettua periodi di studio presso il dipartimento e i ricercatori (dottorandi e assegnisti) locali</li> <li>▪ organizzazione e promozione di Convegni e Seminari di interesse nazionale e internazionale su argomenti specifici per favorire l’interazione tra ricercatori e la collaborazione nazionale e internazionale (da definire)</li> </ul>

### **3.2.3.1 Programmazione**

I soggetti preposti alla fase di programmazione sono i componenti della Giunta e del Comitato per la Ricerca. Il Delegato alla ricerca, insieme al Comitato, propone al Consiglio di Dipartimento un’analisi annuale sull’andamento della attività di ricerca dipartimentale. Sono previste riunioni in cui vengono aggiornati gli indicatori e gli strumenti della valutazione periodica.

### **3.2.3.2 Monitoraggio periodico**

Il Comitato per la Ricerca effettua il monitoraggio della produzione del DMV mediante diversi indicatori, soprattutto attraverso l’analisi critica dei risultati delle valutazioni VQR pregresse così come della SUA\_RD, che costituiscono un punto di partenza per cercare di migliorare la ricerca del Dipartimento, potenziando gli interventi e le misure nei settori poco attivi, favorendo sinergie che possano aumentare la quantità e la qualità dei prodotti.

Il Comitato per la Ricerca analizza alla fine del primo semestre di ogni anno i prodotti della ricerca, utilizzando criteri sovrapponibili con quelli dell’esercizio della VQR per poter determinare degli indicatori che consentano proiezioni a medio termine dei prodotti attesi per ogni ricercatore del DMV, e di apportare, se necessario, dei correttivi in itinere. Il Comitato per la Ricerca valuta successivamente se le azioni intraprese per migliorare e/o risolvere determinati problemi abbiano portato o meno i risultati attesi. Nel caso questi ultimi arrivino, le azioni vengono confermate, altrimenti vengono studiati sistemi correttivi ulteriori/alternativi.

### **3.2.3.3 Azioni correttive**

Al fine di pervenire ad un miglioramento delle performances in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, il Comitato per la Ricerca ritiene fondamentali i seguenti punti, su cui lavorerà negli anni 2019 – 2021:

- Continuare il Monitoraggio utilizzando criteri in linea con quelli messi a punto dall'ANVUR e della produzione scientifica dei singoli docenti tramite indicatori bibliometrici (JCR, Scopus, ISI);
- Intervenire con iniziative che possano sostenere eventuali inattività, cercando di capire i motivi di questa e di promuovere la partecipazione dei docenti in difficoltà a gruppi di lavoro che possano consentirgli di migliorare le proprie capacità produttive;
- Incentivare un meccanismo virtuoso che possa premiare maggiormente il merito nell'accesso a risorse dipartimentali, ivi comprese quelle per il reclutamento nel ruolo docente;
- Promozione della ricerca multidisciplinare incentivando la collaborazione intra-dipartimentale nella distribuzione delle risorse, nella progettazione e nella sperimentazione; organizzazione e promozione di Convegni e Seminari di interesse nazionale e internazionale su argomenti specifici per favorire l'interazione tra ricercatori e la collaborazione nazionale e internazionale;
- Promuovere e far conoscere maggiormente la figura dei Diplomati Europei dell'European Board of Veterinary Specialization, attraverso la partecipazione del personale docente e dei ricercatori a questa forma di continuing education che è sempre più richiesta a livello internazionale e dall'EAEVE.

### **3.2.3.4 Incentivare la qualità della produzione scientifica**

Allo scopo di incrementare la produzione scientifica e, nel contempo, ottimizzare le collaborazioni internazionali, il DMV stabilisce e indica dei criteri da adottare per la valutazione dei progetti di internazionalizzazione, primo fra tutti il programma "visiting professor". Facendo proprie le indicazioni di Commissioni Ricerca precedenti per la valutazione di questo tipo di progetti, che avevano recepito le indicazioni dell'Art. 5 del Regolamento di Ateneo, si è cercato di garantire la turnazione tra pari in relazione alla produttività dei docenti proponenti dei progetti. In particolare, in prima istanza, i progetti presentati vengono suddivisi in "4 classi di diritto" (A, B, C, D) sulla base di quanto recentemente il Docente proponente abbia ottenuto una posizione visiting professor; i progetti vengono quindi distribuiti nelle quattro classi e si determina in questo modo una prima classifica basata sulle classi di diritto. A questo punto si stabilisce una graduatoria all'interno delle classi, basata sugli indici di produttività del docente (valori delle mediane di produttività già utilizzate per l'Abilitazione Scientifica Nazionale). Questo criterio viene utilizzato per stilare una graduatoria all'interno di ciascuna classe di diritto. Gli stessi principi vengono utilizzati per l'attribuzione di posizioni di assegnisti di ricerca da

attribuire su fondi dipartimentali. Allo scopo di incrementare la produttività di questa fase, sarà eseguita una valutazione a posteriori sui lavori prodotti dall'assegnista durante il periodo lavorativo e nell'anno successivo, in cui il grado di produttività verrà correlato alla possibilità di usufruire di altri assegni di ricerca negli anni successivi.

### **3.2.4 Terza Missione**

<b>Obiettivi strategici di Ateneo per la Terza Missione</b>	
1	Partecipare attraverso azioni mirate al sostegno e allo sviluppo socioeconomico del territorio.

L'attività di terza missione del DMVSS dell'Università di Sassari, vista la sua peculiarità ed unicità nel territorio della Regione Sardegna a prevalente caratterizzazione zootecnica e agroalimentare, è fortemente radicato nel contesto sociale. Inoltre, svolge costantemente attività legate alla diffusione delle conoscenze e delle competenze acquisite in ambito scientifico. Infatti, oltre a quelli già citati, sono numerosi i rapporti contratti con imprese e società pubbliche e private che operano in ambito della sanità animale e umana, attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica e consulenze.

#### **L'obiettivo strategico del Dipartimento di Medicina Veterinaria**

Il DMVSS presenta come obiettivo strategico la possibilità di mettere a disposizione della società i risultati della propria ricerca e di specifiche attività di servizio, che producono prevalentemente beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale. Più precisamente il piano strategico del Dipartimento prevedeva che le azioni dovessero principalmente mirare a:

- Rafforzare la presenza ed il ruolo politico del Dipartimento nei tavoli tecnici regionali e nazionali per le questioni di rilevanza sanitaria, ambientale, pubblica e sociale con particolare riferimento alle tematiche di sviluppo regionali.
- Garantire la salute e il benessere degli animali attraverso piani e misure di prevenzione e cura, ricerca innovativa, formazione pre e post-laurea e divulgazione qualificata verso il mondo esterno.
- Garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti di origine animale per prevenire i rischi per la salute pubblica e dell'ambiente.
- Supportare la formazione continua dei medici veterinari sia dipendenti pubblici che esercitanti la libera professione.
- Implementare le opportunità di coinvolgimento pubblico (public engagement), di divulgazione, orientamento e fornitura di servizi nei confronti del territorio e delle parti interessate.

Altro obiettivo strategico del Dipartimento è quello di incentivare l'attività formativa e divulgativa rivolta alle scuole primaria e secondaria attraverso l'attivazione di percorsi didattici rivolti alla conoscenza della fauna mediante visite guidate presso la struttura museale del Dipartimento. Questa attività potrà essere sviluppata anche attraverso l'attivazione di nuove convenzioni con scuole della provincia di Sassari per la fruizione di un percorso didattico all'interno dell'ospedale veterinario, volto all'educazione sanitaria degli studenti nell'ambito del progetto Scuola-lavoro ed i Tirocini di formazione e di orientamento. Saranno inoltre incentivate collaborazioni tecnico scientifiche con enti pubblici e privati

### 3.2.5 Servizi e organizzazione

Obiettivi strategici di Ateneo	
1	Migliorare gli strumenti di pianificazione, programmazione e implementazione di un cruscotto direzionale.
2	Migliorare l'efficienza e la trasparenza delle procedure amministrative.
3	Migliorare l'organizzazione del lavoro ed introdurre un adeguato sistema di valutazione del personale.

Il Dipartimento garantisce l'impegno sul perseguitamento della qualità dei servizi erogati seguendo una logica di miglioramento e sviluppo continui. L'indirizzo generale del Dipartimento è quello di continuare il monitoraggio della qualità dei servizi erogati e di applicare azioni correttive dove siano state evidenziate delle non conformità. Gli obiettivi del Dipartimento per il prossimo triennio hanno un peso specifico notevole e necessitano di alcune modifiche gestionali di rilievo. Il dettaglio di questi ultimi, in linea con gli obiettivi strategici che l'Ateneo si prefigge per il triennio 2019-2021 sono riassunti nella seguente tabella:

Obiettivi del Dipartimento	Indirizzo generale per la realizzazione dell'obiettivo	Azioni, strumenti, modalità realizzazione, tempistica (da definire)
1. <b>Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi amministrativi per la didattica, ricerca e terza missione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Identificare, descrivere e mappare nel dettaglio i processi relativi ai servizi erogati da ciascuna unità organizzativa all'interno del Dipartimento</li> <li>▪ Predisporre procedure e linee guida di sviluppo dei processi amministrativi che permettano agli utenti (corpo docente) una facile e corretta esecuzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Realizzazione di una Carta dei Servizi (piano di sviluppo triennale)</li> <li>▪ Realizzazione di Procedure amministrative standard (piano di sviluppo triennale)</li> </ul>
2. <b>Migliorare il benessere lavorativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valorizzare le professionalità e le competenze acquisite dal personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi dei fabbisogni formativi del personale (piano di sviluppo</li> </ul>

		<p>triennale)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Organizzazione eventi per l'aggiornamento professionale del personale (piano di sviluppo triennale)</li> </ul>
<b>3. Migliorare l'organizzazione dei servizi nell'ottica del miglioramento continuo.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Procedere al monitoraggio continuo delle attività svolte nell'ambito della ricerca e della didattica.</li> <li>▪ Valutazione dell'organizzazione dei servizi connessi alla didattica, alla ricerca ed alla terza missione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il comitato ricerca e la commissione paritetica docenti e studenti periodicamente effettuano il monitoraggio delle attività svolte, propongono azioni correttive e pianificano la valutazione dei risultati ottenuti (programmazione annuale ove non prevista una intensificazione delle attività).</li> <li>▪ Il Dipartimento valuta le proposte del Comitato per la Ricerca e della Commissione Paritetica docenti studenti (programmazione annuale o in seguito a richiesta dei due organi preposti).</li> </ul>
<b>4. Completare l'organico del personale docente e non docente al fine di una più qualificata e più ampia Offerta Formativa e dei servizi all'utenza interna ed esterna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi e valutazione dell'esigenza di aumentare il personale docente per garantire l'offerta dei CdS.</li> <li>▪ Analisi e valutazione della dotazione del personale amministrativo in rapporto ai CdS offerti e servizi erogati.</li> <li>▪ Analisi e valutazione della dotazione del personale tecnico e amministrativo in dotazione all'ODV</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il Comitato per la Programmazione effettua riunioni periodiche, valuta il contesto, propone al Dipartimento eventuali esigenze in accordo con il piano di sviluppo del Comitato per la Ricerca (programmazione riunioni circa ogni tre mesi).</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Progressione del maggior numero possibile di abilitati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il Comitato per la Programmazione propone al Dipartimento un piano di sviluppo e di progressione del personale con ASN (cadenza almeno annuale).</li> <li>▪ Il Dipartimento, in linea con la disponibilità di FFO, presenta e manifesta le esigenze agli organi preposti dell'Ateneo (cadenza almeno annuale).</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Potenziamento del numero di Professori, in particolare di quelli di 2° fascia per coprire le carenze evidenziate nelle tabelle del Capitolo 3 alla voce Organico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il Comitato per la Programmazione propone al Dipartimento un piano di sviluppo e di progressione dei ricercatori e dei professori associati con ASN (cadenza almeno annuale).</li> <li>▪ Il Dipartimento, in linea con la</li> </ul>

		<p>disponibilità di FFO, presenta e manifesta le esigenze agli organi preposti dell'Ateneo (cadenza almeno annuale).</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Reclutamento di giovani, ad iniziare dai Dottorandi fino ai ricercatori di tipo A e B.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per il reclutamento di giovani dottorandi il Consiglio della Scuola di Dottorato annualmente mette in pratica una serie di piani di sviluppo e di collaborazione e convenzioni, con altri Atenei Italiani e Stranieri e con imprese (Dottorati (Industriali) per l'integrazione del numero di borse di dottorato oltre quelle assegnate alla scuola dall'Ateneo.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Potenziamento del personale tecnico e amministrativo, in particolare di quello destinato a servizi generali e di ricerca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il Comitato per la Programmazione propone al Dipartimento un piano di sviluppo e di progressione del personale tecnico e amministrativo (cadenza almeno annuale).</li> <li>▪ Il Dipartimento, in linea con la disponibilità di FFO, presenta e manifesta le esigenze agli organi preposti dell'Ateneo (cadenza almeno annuale).</li> </ul>

## **Allegato 1**

### **Ospedale Didattico Veterinario Universitario**

L'Ospedale Veterinario Didattico è struttura indispensabile per la formazione del Medico Veterinario e deve rispondere a tutti i requisiti strutturali, di personale, di competenze e di didattica imposti dalla Direttiva Comunitaria del 2005/36/CE del 7 novembre 2005 (a cui poi fa per intero riferimento la EAEVE, European Association of Establishments for Veterinary Education, e con essa tutta l'organizzazione veterinaria europea ed extra europea).

La Direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, riguarda il riconoscimento delle qualifiche Professionali e, nel suo Art. 38 (Sez. 5), definisce gli standard minimi per la formazione del medico veterinario. L'EAEVE si inserisce su questa direttiva allo scopo di aiutare l'organizzazione dei medici veterinari a migliorare la qualità della loro formazione/educazione (training).

L'OVDU deve rispondere a tutte le specifiche minime strutturali, strumentali ed organizzative previste nella Conferenza Stato Regioni: per l'Ospedale Veterinario si intende "la struttura medico veterinaria con attività diagnostico assistenziali h24 deputata alla formazione, alla ricerca e alla erogazione di servizi per il territorio. L'OVDU svolge inoltre attività diagnostico assistenziale sui grossi animali presenti sul territorio attraverso il ricorso della "Clinica Mobile". Tutte le sopra citate attività clinico diagnostico assistenziali, comprese il servizio h 24, vengono svolte con la partecipazione attiva degli studenti.

In particolare, le funzioni dell'OVDU sono:

- Erogare attività diagnostico assistenziale di 1° e 2° livello su specie animali domestiche e non, finalizzate alle attività didattiche e alla tutela del benessere animale e della salute pubblica;
- Consentire agli studenti di applicare nella pratica clinica (hands on) le nozioni teoriche apprese nei corsi, sotto la guida di personale con funzione didattica;
- Consentire l'aggiornamento scientifico e professionale sia per gli operatori interni sia per i Professionisti esterni (continuing education; aggiornamento post-laurea);
- Svolgere attività di ricerca nell'ambito delle scienze mediche veterinarie, del benessere animale e della sanità pubblica;
- Favorire l'internazionalizzazione sia a livello di percorsi formativi sia per quanto riguarda l'attività di ricerca (con questo si intende ricoprendere studenti Erasmus, interns, residents, Dottorandi ETC)

L'OVDU di Sassari è strutturato in sei unità complesse (chirurgia, medica, ostetrica, pronto soccorso, anatomia patologica e parassitologia) a loro volta articolate in unità semplici o servizi (anestesia e rianimazione, neurologia, diagnostica per immagini, cardiologia, dermatologia, oncologia, fecondazione assistita, diagnostica e diverse altre) sia per piccoli animali che per cavalli ed animali da reddito.

Tutte le attività dell'OVUD vengono svolte in stretta collaborazione con soggetti e/o strutture pubbliche e private come testimoniato dalle numerose convenzioni stipulate. Infatti, l'OVDU di Sassari ha raggiunto accordi con i Servizi Veterinari delle ASL regionali per le sterilizzazioni dei cani e dei gatti e il servizio di h24 per gli animali traumatizzati senza padrone. L'Ospedale ha convenzioni con il Comune di Sassari mentre sono in corso di definizione accordi simili con altre Amministrazioni del territorio del Nord Sardegna. L'ODVU, inoltre, ha stipulato accordi con allevamenti di equini, Società Ippiche e Associazioni di categoria mettendo a disposizione le proprie competenze e le proprie strutture in un momento in cui tutte le manifestazioni sportive (ma anche tradizionali che prevedono la partecipazione di animali) necessitano il supporto di un organizzazione sanitaria particolarmente strutturata volta alla tutela della salute e alla salvaguardia del benessere animale. Infine, sono operative numerose convenzioni con Aziende zootecniche per la cura dei bovini e degli ovi-caprini.

## **Clinica Mobile**

Il DMVSS ha in dotazione 1 mezzo fuori strada per il trasporto degli studenti presso le aziende convenzionate, nell'ambito di visite didattiche programmate o per attività e visite in campo. Il mezzo 4x4 è dotato di piano di carico posteriore chiuso, per il trasporto di attrezzature mediche e di campo.

## **Azienda Zootecnica**

La struttura, donata in concessione trentennale dalla Regione Autonoma della Sardegna all'Università di Sassari è locata a circa 17 km dalla città e dispone di 60 ha irrigui coltivabili e stabili per circa 3000 mq. L'Università di Sassari ha destinato un finanziamento importante nell'ambito dei fondi FAS (Polo Agrario e Veterinario) per la ristrutturazione e messa a norma delle strutture che si prevede possano essere completate nel prossimo triennio. UniSS a seguito di una manifestazione di interesse ha affidato ad esterni (Soc. Cooperativa Le cascine, Loc. la Crucca) i terreni in cambio di servizi a supporto della didattica.

## **Aula della Balena - Museo di Veterinaria – Sala degli scheletri**

Il Dipartimento si caratterizza per la presenza di un'ampia sala con un grande scheletro di una balenottera comune, denominata "Aula della Balena", spiaggiata nel 1983 nel Nord Sardegna. La Sala è sede di visite organizzate da parte delle scolaresche di primo e secondo grado. La Sala è stata arricchita e completata dalla presenza di altri scheletri di mammiferi marini e terrestri insieme ad una collezione di specie domestiche e selvatiche imbalsamate con particolare riferimento alle specie locali ed a quelle in via di estinzione. La sala sarà dotata di strumenti informatici per documentare l'evoluzione e la presenza delle specie animali nel territorio isolano e di armadi vetrati utilizzati come vetrine e bacheche per documentare l'evoluzione degli strumenti di studio e della Professione del medico veterinario.